ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 22 Agosto 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. N. 8622

Le trattative russo-giapponesi.

L'arbitrato proposto da Roosevelt.

PORTSMOUTH 21 (N). Finora nulla di concreto si sa sull'estensione dell'arbitrato che Roosevelt avrebbe suggerito al barone Rosen per conseguire un accordo fra russi e giapponesi. V'è chi assicura che gli arbitri dovrebbero decidere su tutti i 12 articoli delle condizioni giapponesi; altri invece dicono che soltanto i punti controversi del pagamento dell'indennità di guerra e della cessione di Sachalin formerebbero argomento delle decisioni arbitrali. Quest'ultima ipotesi pare più attendibile in quanto che sui rimanenti punti l'accordo sarebbe stato raggiunto già nelle conferenze dei plenipotenziari.

Previsioni discordi.
Sato scommette per la pace.

LONDRA 21 (N). Il «Daily Mail» ha da Portsmouth: Si ha la certezza che il barone Kaneko ha informato Roosevelt di qualche cosa che questi desiderava vivamente. Sato ha detto: Ho così grande fiducia nella pace che sono pronto a scommettere che verrà conclusa.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» persiste nel pessimismo di cui ha dato prova fin da principio e conclude affermando che le migliori speranze fondate sulla conferenza sono oramai svanite.

Il corrispondente del «Daily Telegraph» a Tokio dice che i circoli militari sono pessimisti e i circoli politici e diplomatici ottimisti. Il giornale «Chuno Shimbun» in un dispaccio da Portsmouth annuncia che le prospettive sono buone e che il trattato di pace sarà concluso fra dieci giorni.

Un'intervista con un generale russo.

PARIGI 21 (N). Il «Gaulois» pubblica una intervista col generale principe X., ora di ritorno da Pietroburgo, persona bene accetta a Corte. «Le mie impressioni, ha detto il generale X, che non sono soltanto mie impressioni personali, ma pure quelle di tutti i personaggi che avvicinano lo czar, non sono favorevoli alla pace. In Russia, nel mondo ufficiale, non si è mai creduto che la conferenza di Portsmouth dovesse condurre alla pace. Si sapeva in anticipazione che le pretese dei giapponesi erano tali che noi non potevamo accettare senza compromettere la nostra dignità. Se noi abbiamo nominato i plenipotenziari e cominciato le trattative, fu dapprima per deferenza verso Roosevelt, poi perchè le potenze non ci accusassero di respingere senza esame le proposte che ci sono fatte e infine perchè noi pensavamo che la discussione sarebbe stata pubblica o che almeno un rapporto dettagliato sarebbe stato comunicato ai giornali e che così il mondo intero avesse conosciuto le pretese esagerate del Giappone.

Il destino dell'isola di Sachalin.

LONDRA 21 (N). Il «Times» di stamane dimostra quali sarebbero i vantaggi di un compromesso che ponesse fine alla guerra. La Russia cederebbe Sachalin ed il Giappone dovrebbe rinunciare all'indennità. Il Giappone ha occupato Sachalin, ma non può dire di possederla ancora. D'inverno, Sachalin viene a unirsi alla terra ferma per mezzo dei ghiacci; mentre il mare libero continua a separarla dal Giappone. Se la guerra continuasse, fra due o tre inverni i russi, come hanno già fatto altra volta, potrebbero invadere di nuovo l'isola anche senza bisogno di flotta. Perciò Sachalin sarebbe condannata all'eterna alternativa di essere giapponese d'estate e russa d'inverno.

Un milione e 600 mila soldati sul teatro della guerra.

LONDRA 21 (N). Il corrispondente del «Times» dalla Manciuria invia al suo giornale i seguenti dati sugli effettivi delle truppe belligeranti: Tenuto calcolo dei rinforzi giunti all'esercito russo, il suo effettivo sarebbe ora di 590 battaglioni. Se tutte le unità sono al completo, le forze del generale Linievich sarebbero quindi di seicentomila uomini.

Quanto agli effettivi giapponesi, il corrispondente da Tokio dello stesso giornale li calcola non meno di un milione di uomini.

Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: L'esercito giapponese di Manciuria ha ricevuto immensi rinforzi. Un movimento obliquo d'aggiramento è già cominciato.

L'APERTURA E I PRIMI LAVORI della Duma dell'impero.

VIENNA 21 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Pietroburgo che l'apertura della Duma dell'impero seguirà alla presenza dei membri della famiglia imperiale, dei dignitari di Corte e del corpo diplomatico. Due settimane prima la Duma si raccoglierà per la verifica dei mandati. Secondo lo «Slovo» la Duma discuterà anzitutto le riforme nell'amministrazione delle città e nei comuni, poi la riforma delle leggi concernenti i contadini, la questione degli ebrei, l'insegnamento obbligatorio, inoltre le commissioni istituite durante quest'anno presenteranno le loro relazioni.

Gravissimo fermento in Polonia.
Conflitti e uccisioni.

VARSAVIA 21 (N). I rivoluzionari bruciarono pubblicamente alcuni esemplari dell'«ukas» imperiale. Tra i polacchi regna grande malcontento. Anche dalla provincia giungono notizie allarmanti.

A Mloziny presso Varsavia vi fu uno scontro fra cosacchi e ottanta membri dell'organizzazione terroristica di lotta. La banda ebbe dieci morti.

Gli scioperi.

VARSAVIA 21 (N). Il movimento sulla ferrovia della Vistola è interrotto. Nelle stazioni principali furono distrutti gli apparati telegrafici. Si assicura che domani sarà sospeso il servizio sulla ferrovia Varsavia-Vienna. A Varsavia, Lodz, Petrikau sono chiuse quasi tutte le fabbriche. Si aspetta la proclamazione dello stato d'assedio.

Una bomba contro una pattuglia di dragoni.

VILNA 21 (N). Nella vicina città di Peryssoff alcuni ignoti lanciarono una bomba contro una pattuglia di dragoni. Un soldato rimase ucciso; tre cavalli furono feriti.

VARSAVIA 21 (N). A Censtochau il sergente di gendarmeria Wieloricz fu ucciso sulla pubblica via con una revolverata. Quando alcuni agenti di polizia vollero procedere all'arresto dell'uccisore, dalla folla subito raccoltasi partirono delle revolverate, che stesero morti due poliziotti e ne ferirono gravemente parecchi altri.

La condanna di tre ragazze.
Arresti di ebrei.

LODZ 21 (N). Questo tribunale di guerra condannò sabato ad un anno e mezzo di carcere le tre figlie d'un proprietario di case per aver diffuso stampati e insultato una pattuglia militare. La polizia arrestò ieri nel sobborgo Balusti 248 ebrei. Molti furono fatti alzare dal letto e condotti in carcere senza dar loro il tempo di vestirsi.

BERLINO 21 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Varsavia che la polizia ferma i passanti e li perquisisce. Già la settimana scorsa la polizia ha fatto accerchiare dai suoi agenti alcuni caffè e pasticcerie, perquisì tutte le persone che vi si trovavano e i sospetti furono arrestati. Ieri la polizia ha chiuso tre caffè ebrei nei cui locali si sarebbero radunati i membri del «Bund». La polizia ne fece asportare tutto il mobilio e fece allontanare anche le insegne.

Lo stato d'assedio in Curlandia.

MITAU 21 (B). Fu proclamato lo stato d'assedio. I poteri del governatore furono trasmessi al comandante del 20.o corpo d'esercito.

La censura a Riga.

RIGA 21 (N). La censura che finora permetteva l'inoltro di notizie sui disordini locali, ha proibito oggi la spedizione di telegrammi sui disordini nella Lituania.

Un momento decisivo nella crisi ungherese.

Il Consiglio della Corona a Ischl.

ISCHL 21 (N). L'udienza del conte Goluchowski dall'Imperatore durò sino alle 12.45, quella del barone Gautsch sino all'1.30. I due ministri furono poi invitati al pranzo di famiglia.

Domani si terrà l'annunciato consiglio della Corona. Domani mattina arriva ad Ischl pure il ministro delle finanze Kosel.

Fejervary e la politica del pugno di ferro.

VIENNA 21 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung», riferendosi alla circostanza che domani si terrà ad Ischl un consiglio della Corona, dice che sono imminenti importanti deliberazioni intorno alla crisi ungherese. Il giornale dice di sapere da buona fonte che il viaggio del bar. Fejervary ad Ischl segnerà un passo decisivo nella crisi. Fejervary riferirà di non essere riuscito a nulla colla politica dell'indulgenza, e proporrà di studiare il quesito, se non sia giunto il momento di tentare d'infrangere colla violenza la resistenza dei capi della coalizione. Ormai si capisce che senza offrire nuove concessioni è inutile ogni ulteriore tentativo di risolvere la crisi pacifica. Sembra quindi, secondo il giornale, che si faccia strada l'idea della indispensabilità di misure violente. Fejervary stesso sarebbe ora risoluto a tentare la politica del pugno di ferro. Dipenderà dall'esito della conferenza di Ischl, cui parteciperanno anche i ministri comuni, se la lotta fra sovrano e nazione in Ungheria assumerà un carattere violento, o se la crisi si trascinerà innanzi lentamente ancora per qualche tempo nella forma attuale. Un telegramma della «Wiener Allgemeine Zeitung» da Budapest dice che Fejervary è andato ad Ischl con proposte concrete circa i provvedimenti più energici da adottarsi secondo lui contro la coalizione e la resistenza passiva. Se l'Imperatore accetterà queste proposte non si faranno altri tentativi di venire a patti coll'opposizione. In tal caso il ministero attuale rimarrebbe in carica anche dopo il 15 settembre, giorno in cui si riunirà la Camera.

Il trono d'Ungheria offerto a un Hohenzollern?

BUDAPEST 21 (N). A Berlino era stato pubblicato un opuscolo intitolato «La crisi ungherese ed i Hohenzollern» di cui figurava come autore un professore de Zeysig. In questo opuscolo si diceva fra altro che alcuni magnati protestanti s'erano recati a Berlino a trattare colla Corte imperiale, affinchè l'imperatore Guglielmo facesse eventualmente proclamare uno dei suoi figli re d'Ungheria. Il giornale «Az Ujsag» si affrettò ad accusare come autore di quell'opuscolo il giornalista Weiss di Budapest, redattore del «Budapester Tagblatt», organo del conte Apponyi. Ora il Weiss manda a tutti i giornali un comunicato, in cui protesta contro l'accusa dell'«Az Ujsag», designandola come un'infame calunnia e dichiarando di voler processare il giornale calunniatore. Nei circoli dell'opposizione è sorto il sospetto che l'opuscolo, essendosi constatato che non esiste un professore Zeysig, sia stato fatto compilare dal ministero stesso, per servirsene contro i capi della coalizione. Si dice perfino che alcuni esemplari legati in seta furono spediti a personaggi della Corte.

Il discorso di Batthyany al comizio di Oedenburg.

VIENNA 21 (N). I giornali pubblicano un sunto del discorso pronunziato dal conte Batthyany a Oedenburg al comizio in cui parlò il conte Apponyi (vedi «Piccolo» di ieri). Batthyany si lagnò di dover prendere la parola dopo il conte Apponyi, che è - disse - il più grande oratore d'Europa. Attaccò poi il ministro Kristoffy, che greco d'origine, pretenderebbe ora d'essere più ungherese degli ungheresi: ma chi, come lui, si fa giuoco della volontà della nazione non merita d'esser preso sul serio come uomo politico. Batthyany disse inoltre: Nel 1848 i nostri avi non lasciarono mica la vita sulla forca per loro personale divertimento, ma fecero olocausto della vita per la difesa costituzionale millenaria dell'Ungheria. Volontà di popolo è volontà di Dio, e noi vogliamo che la nostra volontà sia rispettata. Perchè regna ancora la miseria in Ungheria? perchè l'Ungheria è una provincia dell'Austria, ed è perciò tenuta in condizioni d'inferiorità economica. Infine Batthyany esortò tutti i seguaci dei partiti d'opposizione a continuare animosamente la lotta contro il Governo attuale

COMIZIO CZECO IN SLESIA.

TROPPAVIA 21 (N). Al comizio czeco di Gilschwitz parteciparono parecchie migliaia di persone. Dopo il comizio circa mille intervenuti, preceduti da bandiere, si avviarono parte a piedi e parte su carri verso Troppavia; ma non potendo forzare il cordone militare rinunziarono ad entrare in città, e tornarono alle loro case. Non avvennero che alcuni incidenti isolati e di poca importanza. Furono fatti 4 arresti; alle 11 di sera la calma era completa.

I minatori della Società di navigazione danubiana.
Sciopero generale.

CINQUECHIESE 21 (U B). Gli operai delle miniere della Società di navigazione danubiana si sono messi in sciopero, chiedendo che si regoli subito la questione delle loro domande, che l'amministrazione aveva promesso di regolare in ottobre. Lo sciopero si estenderà probabilmente a tutte le miniere della società.

CINQUECHIESE 21 (U. B.) Lo sciopero dei minatori della Società di navigazione danubiana è già generale; gli scioperanti sono eccitatissimi. I gendarmi arrestarono quattro operai che volevano fermare le pompe per la ventilazione. Circa mille minatori tentarono di liberare gli arrestati, per cui i gendarmi sbarrarono la via con le baionette inastate: non si ebbe però alcun altro incidente. Nel pomeriggio giunse una compagnia di fanteria. Lo sciopero è stato causato dalle trattenute fatte negli ultimi pagamenti.

La conferenza per il Marocco.

LONDRA 21 (N). Si ha da Tangeri: Il ritardo della Germania nel rispondere alle proposte della Francia proviene dal fatto che il programma della conferenza è stato sottoposto al conte Tattembach, il quale non ha ancora risposto. Nei circoli tedeschi si dice che il sultano non solleverà obiezioni al programma. Si crede che la conferenza si riunirà verso la metà di novembre. In altri circoli non si è tanto ottimisti. Si mette in dubbio la riunione di questa conferenza, perchè non dispiacerebbe ai tedeschi che essa fallisse, trovando più vantaggioso di avere intera libertà d'azione. Si crede sapere che si esamina una proposta di riunire la conferenza ad Algesiras.

Circasse e ballerine col denaro tedesco.

LONDRA 21 (N). Il «Times» ha da Tangeri che l'atteggiamento del sultano verso gli europei non è cambiato; il sultano continua a dimostrare per loro il più completo disprezzo.

Ha già cominciato a farsi bello delle anticipazioni sul prossimo prestito della Germania, e ieri ha commesso a Costantinopoli una spedizione di circasse, e al Cairo una compagnia di ballerine.

La Germania aveva assicurato che era soltanto per fare i preparativi della conferenza che Abdul Aziz aveva bisogno di danari; ma ora tutti i preparativi che si sono visti fare sono quelli sopracitati: le circasse e le ballerine.

L'INCIDENTE ALGERO-MAROCCHINO.

PARIGI 21 (N). Una nota dell'Ag. Havas dice: Quando il presidente dei ministri e ministro degli esteri Rouvier ricevette notizia dell'arresto d'un algerino al Marocco, approvò completamente la domanda di soddisfazione presentata dall'incaricato francese. Rouvier incaricò poi i rappresentanti della Francia all'estero di notificare alle potenze firmatarie della convenzione di Madrid l'incidente e l'intenzione del Governo francese di chiedere soddisfazione. La questione tocca l'interesse che hanno tutti gli Stati, che sono in relazione col Marocco, a che i trattati e le consuetudini regolanti la posizione dei loro sudditi e protetti nell'impero sceriffiano siano rispettati anche di fatto.

LE GRANDI MANOVRE ITALIANE.

CASERTA 21 (N). Stamane ad ore 8 il generale Saletta ricevette nella villa Gaggini-Cesavolpi 18 generali e ufficiali superiori del partito bianco e quindi gli ufficiali a disposizione della direzione delle manovre. Ad ore 10 passò in rivista gli automobili. Nel pomeriggio il generale Saletta con gli ufficiali della direzione delle manovre partì per Napoli, dove domattina vi sarà il ricevimento degli ufficiali generali e capi dello stato maggiore del partito rosso.

La vertenza di frontiera turco-montenegrina, composta.

CETTIGNE 21 (N). Il valì di Cossovo e il commissario montenegrino composero con sodisfazione di ambedue le parti molte questioni di confine. Oggi il valì ripartì da Berana per Ueskūb.

SCONTRO TRA SERBI E BULGARI.

BELGRADO 21 (N). La «Stampa» reca che nei dintorni di Prileppe ha avuto luogo un combattimento fra una banda capitanata dal noto capobanda serbo Grigor ed una banda bulgara. Nello scontro furono uccisi trenta bulgari e molti furono fatti prigionieri. I dintorni di Prileppe sono ora completamente purgati dai bulgari che li infestavano da molto tempo.

Esperimenti d'artiglieria in Serbia.

BELGRADO 21 (N). Il ministro della guerra ha ordinato che si riprendano gli esperimenti con 5 differenti tipi di cannoni di fabbriche estere; gli esperimenti si faranno presso Kraguievaz. Una volta scelto il tipo di cannone da adottarsi, il Governo riprenderà le trattative all'estero per un prestito, il quale però sarà limitato alla somma occorrente per le spese militari.

Conflitto fra repubblicani e monarchici spagnoli.

MADRID 21 (B). Iersera, durante la seduta costitutiva di una società repubblicana ad Almaden (Provincia di Valenza) s'impegnarono sanguinosi conflitti col partito avversario. Furono sparati parecchi colpi d'arma da fuoco contro un treno nel quale vi erano aderenti del partito monarchico, e molte persone rimasero ferite. Fu avviata un'inchiesta.

LE TRUPPE REGOLARI NEGLI STATI UNITI.

BERLINO 21 (N). Da Washington si comunica all'agenzia «Laffan» che il Ministero delle finanze ha l'intenzione di chiedere al Congresso un aumento dell'effettivo delle truppe regolari a 250 mila uomini. L'effettivo attuale è di circa 100.000 uomini.

Accidente automobilistico alla regina Margherita

TORINO 21 (N). Telegrafano da Chatillon alla «Stampa» in data 20, ore 17: Ieri, verso le 22.30, l'automobile della regina Margherita, proveniente dal Gran San Bernardo, urtò, fra Donnaz e Pont Saint Martin, in due macigni che ingombravano la strada. L'automobile ne fu sconquassato. Fortunatamente nessun danno si deve lamentare per la regina e il suo seguito. Non si sa bene se i macigni siano caduti dalla montagna o siano stati posti criminosamente sulla strada. Furono operati due arresti per vaghi sospetti. Un capitano dei carabinieri dirige le investigazioni.

Un posteriore telegramma dice che sembra che ogni intenzione delittuosa nell'incidente automobilistico sofferto dalla regina Margherita sia esclusa.

ROMA 21 (N). La «Capitale» dice falsa di sana pianta la voce d'un presunto attentato alla regina madre. Si tratta d'un incidente di lievissimo conto, verificatosi in una gita automobilistica sulla via del Gran San Bernardo. Quei montanari si sono in varie occasioni mostrati contrari all'automobilismo e avevano per vario tempo sbarrato parte della strada con grosse pietre, senza prevedere che vi avrebbe dovuto passare la regina Margherita. L'altro giorno l'automobile reale fece quella via e la trovò sbarrata. Questo, secondo la «Capitale», è incidente; il resto è parto di fantasia.

Dopo l'eccidio di Granmichele.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Catania: Il sindaco di Granmichele, intervistato, disse di essere pronto ad abbandonare la carica se ciò fosse necessario per la tutela dell'ordine pubblico. Disse che i tumulti erano preparati da tempo e sarebbero scoppiati alla prima occasione. Se i dimostranti fossero riusciti a disarmare i soldati avrebbero dato il saccheggio alle case. Il sindaco ammette che l'odio costante contro la borghesia e l'infiltramento di elementi turbolenti nella Camera del lavoro contribuirono ai tumulti.

Il delegato Basilicò disse che accordò i due permessi, per il comizio e per la passeggiata, a malincuore. Il tenente Festa disse che più violenti degli operai erano le donne. Un vecchio ferito confessò che il presidente della Camera del lavoro lo aveva assicurato che i soldati non avrebbero sparato sulla folla. Quando sentirono la prima scarica credettero che i soldati sparassero a salve.

A Catania furono aperte sottoscrizioni per le vittime dell'eccidio. La Camera del lavoro deliberò una passeggiata di beneficenza.

ROMA 21 (N). L'on. Barzilai presentò la seguente interpellanza alla presidenza della Camera: «Il sottoscritto, di fronte agli omicidi di Granmichele, interpella il Governo acciocchè possa e voglia riprendere energicamente la politica delle riforme sociali e tributarie, per dare a talune regioni ampliamento di benessere, ad altre i benefizi elementari della civiltà, e frattanto mentre nei partiti popolari si fa strada la coscienza che vani e disastrosi sono i clamori degli scioperi-protesta, e più necessaria l'opera della civiltà accompagnata da quella dell'educazione, chiede se il Governo intenda imporre alla forza pubblica che sia meno feroce di fronte alle espressioni dell'ignoranza e della miseria».

La tragedia di Posillipo.

Ciò che narra Cifariello.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» riceve da Napoli un largo riassunto dell'interrogatorio reso da Filippo Cifariello al giudice istruttore. Cifariello ha narrato tutta la sua vita coniugale con la Browne, le scenate continue fra loro, la cura da parte sua di dimostrarle in ogni modo e sempre il suo grande amore. Cifariello ha narrato come essendo a Roma la moglie pretese di andare sola alla pensione Mascotte, mentre il marito andava all'Eremo del Vesuvio, perchè essa diceva che il medico le aveva ordinato assoluta quiete e completa stasi nei rapporti coniugali. Questa lontananza destò la gelosia in Cifariello che incaricò il fratello Ernesto di sorvegliarla. Intanto Cifariello raccoglieva prove del tradimento della moglie, ed incapace di resistere più oltre, arrivava d'improvviso alla pensione Mascotte e sorprendeva la moglie col Soria. Cifariello conferma quanto è stato narrato di questo incontro e della gita in barca. Descrive la scena violenta avvenuta fra lui e la moglie nella notte tragica appena restati soli, mostrandosi la Browne più che mai riluttante alle premure del marito. Essa pretese diecimila lire per rinunciare a partire per Roma e quando le ebbe avute su uno «chèque» per un banchiere di Roma, la Browne si addormentò. Cifariello invece vegliava nervoso. Verso l'alba la donna si svegliò e incominciò a parlare di voler partire. Sorpresa del marito, che credeva con le diecimila lire di averle fatto rinunciare alla gita a Roma. La Browne gli avrebbe risposto che essa era abituata a vivere nell'agiatezza; che il denaro non lo cercava, che ne aveva dai suoi amanti quanto ne voleva. Ed accennò a tremila lire datele da un amico di Roma. Cifariello afferrò la moglie chiedendole spiegazioni di quanto diceva. La Browne gli sfuggi di mano e corse ad armarsi di una revoltella comperata al mattino. Cifariello racconta che la moglie gli spianò contro l'arma gridandogli: «Credi di farmi paura con le tue minaccie? Ad esse io rispondo così...» - Cifariello fu più sollecito e sparò.

Il defraudo del „Comptoir d'Escomte" DI PARIGI.

Una fuga da gran signore.

PARIGI 21 (N). Nei circoli finanziari e nell'alta società il colossale defraudo constatato al «Comptoir nationale d'Escompte» ha destato enorme sensazione. Il defraudatore è certo Francesco Galley, ragioniere, impiegato alla Banca quale vice-direttore nella sezione conti correnti. Non si conosce ancora l'ammontare esatto del defraudo, il quale ad ogni modo supera di molto il mezzo milione; ieri si diceva che si trattava di ben 5 milioni - come vi ho telegrafato - poi si disse che la somma asportata raggiungeva i due milioni; il fatto è che la cifra precisa non sarà conosciuta che fra qualche giorno, perchè l'esame dei libri è lavoro molto minuzioso.

Semplice e ingegnoso.

Il sistema adottato dal Galley per truffare la Banca è molto semplice e ingegnoso. Il frodatore usufruiva della complicità di parecchie donne, tra le quali - si dice - fosse anche la madre. Le donne, depositando alla Banca un piccolo importo, si aprivano un conto corrente. Il Galley lasciava passare qualche tempo e poi comunicava alla Cassa centrale che uno dei clienti della Banca, che aveva fatto deposito, aveva ordinato di girare un determinato importo a nome di una delle compiacenti signore che aiutavano il Galley nelle sue... operazioni finanziarie. Passava la girata a una qualunque delle casse di sezione e una complice ritirava l'importo per passarlo poi nelle mani del frodatore, col compenso di una percentuale stabilita a titolo di... commissione.

La scoperta e la fuga.

Il Galley percepiva dalla Banca uno stipendio di 300 franchi al mese, tuttavia faceva vita da gran signore, manteneva un quartiere ammobiliato con gran lusso ed alla moglie, che gli domandava talvolta come potesse sopperire a tutte le spese, diceva di avere dei guadagni straordinari, lavorando per una ditta in automobili. Egli manteneva pure delle relazioni con parecchie «demi-mondaines», delle quali appunto si serviva per commettere le sue truffe.

Oltre al domicilio coniugale, il Galley teneva un appartamentino in via Francesco I, dove era conosciuto sotto il nome di barone Granval e dove si recava a trovarlo certa Schet, che si faceva chiamare Morelli. La vita che il sedicente barone a 300 franchi al mese conduceva da qualche tempo, finì con l'impensierire la moglie, la quale subodorò infine che qualche cosa di losco ci doveva essere, e minacciò il marito di rivolgersi alla Banca. Subodorato il vento infido, il Galley calmò la moglie, affittandole una bella villetta nei dintorni di Parigi, e poi pensò a mettersi in salvo. Al 1. agosto chiese un permesso di 15 giorni. Il giorno 18, non vedendolo ritornare, il suo capo-ufficio mandò a chiederne notizie a casa, e seppe che egli era partito il 1. agosto e che non si era fatto più vedere. Anche la moglie ignorava dove si fosse recato. Si telegrafò al luogo che egli aveva indicato come meta delle sue vacanze, e fu risposto che quel nome colà era sconosciuto. Un'inchiesta s'imponeva. Si apersero i libri e si scoprì l'ammanco. Ma il frodatore era già in salvo con la Morelli. Il 3 agosto il sedicente barone Jean Granval comparve all'Havre in automobile e poco dopo fu raggiunto dall'amica, che aveva viaggiato in ferrovia con un colossale bagaglio. Lo pseudo barone si era fatto precedere all'Havre da un bagaglio ancora più vistoso, che conteneva abiti, scarpe, pellicce di ogni sorta, insomma un intero arsenale di spedizione, per un valore di circa quarantamila franchi. All'Havre i due colombi si spacciarono per coniugi Planewald. Si trovava in quel porto il »yacht» inglese «Catarina» e i due fuggitivi lo noleggiarono per tre mesi, pagando l'importo di 150.000 franchi. Il Galley - gran signore - pagò all'equipaggio la mercede doppia per la prima settimana. Non dimenticò nemmeno di prendersi a bordo un medico, essendo egli sofferente. Il «yacht» partì il 18 agosto per Buenos-Ayres. L'ultimo porto in cui fu visto il «Catarina» fu Las Palmas.

Le condizioni del tenore Tamagno.

VARESE 21 (N). Le condizioni di salute di Francesco Tamagno sono sempre gravi. Il bollettino di stasera recava che il malato passò la notte relativamente tranquillo ed ebbe qualche accenno a risveglio mentale. E' arrivato da Torino il prof. Bozzolo, che fece consulto con due altri dottori. Tamagno nella primavera scorsa ebbe un attacco di angina pectoris e non potè guarire completamente. Rinfrancatosi, da Torino si recò a Varese ed ora pensava di fare un viaggio ma un nuovo attacco lo colpì in modo così grave da far temere per lui.

Suicidio dell'avv. Arnaldo Denines.

MILANO 21 (N). Stamane si è ucciso il giovane avvocato Arnaldo de Daninos, figlio del cav. Alfredo de Daninos, triestino, rappresentante in Milano della Riunione Adriatica di Sicurtà.

Il giovane Arnaldo, era occupato nello studio d'avvocato dell'on. Pavia, di cui era nipote. Dotato di lucidissima intelligenza e di vasta cultura, era simpaticissimo a quanti lo conoscevano; di spirito brillante, era assai noto e ricercato nella più elegante società milanese. Il suicidio, avvenne nello studio dell'avvocato Pavia. Il giovane si sparò un colpo di rivoltella al cuore. Il suicidio andrebbe ascritto a una disillusione d'amore, per dimenticare la quale il giovane de Daninos aveva anche, ma invano, intrapreso un viaggio, dal quale era ritornato in questi giorni. A nulla valsero nemmeno le più tenere e affettuose cure di cui lo circondarono i genitori e del fratello. Il fatto destò grande impressione essendo la famiglia de Daninos fra le più conosciute a Milano.

Suicidio d'una triestina a Venezia.

VENEZIA 21 (N). Giuseppina Basso, di 36 anni, triestina, da un anno domiciliata a Venezia, e altra volta ricoverata in manicomio, essendo affetta da nevrastenia, si suicidò, gettandosi dal terzo piano.

La febbre gialla in America.

NUOVA ORLEANS 21 (N). In seguito alle energiche misure sembra che la febbre gialla vada scemando. Ieri morirono solo 4 persone e ne ammalarono 45.

Il tifo a Debreczin.

DEBRECZIN 21 (U. B.) Nell'ultima settimana si constatarono 33 casi di tifo, due dei quali seguiti da morte.

Grosso ammanco in una banca tedesca.

CARLSRUHE 21 (N). Presso la casa bancaria Stösser si scopersero ammanchi per mezzo milione di marchi.

TRISTI AMORI (66)

— Mi sarei ingannato? ripetè fra se stesso Damtierre. Quello che credevo amore non sarebbe che amicizia? Bisogna che investighi il cuore di Maddalena.

— Andavi spesso a trovare la signorina Fanny al collegio? domandò questa.

— Ogni mese, come me l'aveva raccomandato suo padre. E, siccome le giovani godono una completa libertà, uscivamo spesso assieme per giornate intiere.

— E avete viaggiato insieme? - domandò Giovanna.

— Sì, suo padre ha combinato da far coincidere le nostre partenze. Egli mi ha confidato la sua erede e, vi confesso, ne vado orgoglioso. Volete sentire la più bella? Il giorno del mio arrivo a Dover ho incontrato Francesco, il mio ex amico, col quale vendevo le bruciate.

— Il figlio adottivo della marchesa de Survilliers? - interrogò Filippo, trasalendo.

Giorgio conosceva il dolore segreto del suo protettore, sapeva che la marchesa era stata per lo passato fidanzata al medico e per lungo tempo non aveva osato parlare di Francesco per tema di risvegliare il dolore del pover'uomo. Oggi Damtierre sembrava guarito. Il tempo gli aveva portato la calma se non l'oblio, e pensava al suo antico amore con dolce malinconia, non disgiunta da diletto per suo cuore.

— Sì, - riprese il giovane - il mio caro Francesco che ho riconosciuto malgrado il tempo trascorso. Ero con la signora Fanny, in attesa d'imbarcarci, quando due giovani passarono davanti a noi. «A che ora il marchese de Survilliers vi ha dato appuntamento, mio caro Francesco? - domandava l'uno». Questo nome mi rese attento, li guardai i due. Quello cui erano indirizzate queste parole era un bel giovane, bruno, con magnifici occhi azzurri, che riconobbi sul momento. Facendo richiamo al mio coraggio, mi avvicinai. «Scusate, signore, ho forse l'onore di parlare al figlio adottivo del signor de Survilliers? - «Sì, perchè?» - «Mi chiamo Giorgio, tempo addietro avevo il nomignolo di Scoiattolo. E' abbastanza per ricordarvi?» Il mio ex compagno divenne ad un tratto rosso, poi pallido, ebbe una brusca scossa, poi esclamò con voce strozzata: «Tu! saresti tu, mio caro Giorgio?». E tosto ci gettammo fra le braccia. Francesco balbettava con le lagrime agli occhi, il che mi diede prova che aveva sempre lo stesso cuore, poi, siccome egli era con un compagno e io accompagnavo la signorina Fanny, sbalordita da questa scena, il mio amico riprese: «Ascolta, non possiamo parlare qui con comodità, ma intendo rivederti, riprendere le nostre buone relazioni, interrotte mio malgrado, te lo giuro, e te lo proverò! Ecco il mio indirizzo, dammi il tuo, ritorno a Parigi entro quindici giorni; ti scriverò subito per fissarti un appuntamento». Naturalmente accettai. Francesco salutò la signorina Fanny, scusandosi, poi s'allontanò con l'altro giovane, un inglese credo. In viaggio, ho dovuto raccontare tutta la mia storia alla mia compagna, che non poteva riaversi dalla sorpresa.

— Sono curiosa di sapere quali ragioni troverà per spiegare la sua brutta condotta. Sono d'opinione che questo ragazzo avrebbe avuto un contegno diverso con te, se ti avesse veduto mal vestito, povero...

— Oh! - protestò Giorgio - non siate così severa, mamma Giovanna, vedrete che non è colpa del mio amico.

— Non guastargli la sua gita - interruppe Antonio. - Ho sonno, domani riprenderemo la conversazione.

— La camera di Giorgio è pronta - intervenne dolcemente Maddalena - vi ho posto dei fiori, di quelle violette che tanto ti piacciono. Sono le prime.

L. Ségant. Continua.

Assassino della moglie e di 17 figlioli.

MONACO di Baviera 21 (N). Il contadino Pöltl, del vicino villaggio di Bruck, si costituì all'autorità confessando d'avere assassinato la sua prima moglie e successivamente 17 bambini della prima e della seconda moglie. A sua giustificazione disse che voleva risparmiare ai suoi bambini i dolori e le delusioni della vita.

Le vittime del lavoro.

ROMA 21 (N). Stamane il fuochista Giuseppe Forcina da Terni, si trovava sotto una locomotiva nella stazione di Termini per nettarne la ceneriera. Il macchinista Romolo Andreucci, ignorandolo, mosse il manometro mettendo in moto la macchina. Il fuochista cercò di mettersi in salvo e gridò uscendo di sotto la locomotiva. Benchè il macchinista fosse stato sollecito a chiudere tutti i freni, una ruota investì l'infelice giovane fratturandogli il bacino, producendogli commozione viscerale e varie contusioni al corpo. Il Forcina, che ha 26 anni, è moribondo.

Una morte misteriosa.

ROMA 21 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Genova che ivi si fa sempre più largo il sospetto circa la strana fine del possidente Emerigo Grasso, geometra, che fu trovato ferito di pistola all'inguine, sulle mura del Zerbino. Sul principio si disse che s'era ferito cadendo malamente; ora che è morto si fece strada la voce che si tratti di delitto, cui non sarebbero estranee questioni di gioco e di donne.

Un tenente degli ulani condannato per furto e truffa.

AUGUSTA 21 (N). Il barone Roberto de Pagenhardt, tenente degli ulani, figlio della principessa di Iselburg-Güdingen, è stato condannato a un anno e due mesi di carcere per truffe e per furto di un automobile.

La traversata della Manica a nuoto.

LONDRA 21 (N). Il nuotatore Holbein ha preso le sue disposizioni per partire alle ore 4 e intraprendere la traversata della Manica. Un nuovo venuto, New Wolf, e probabilmente Burges, partiranno domattina. Kollerman partirà mercoledì. New Wolf sarà accompagnato da due suonatori di cornamusa perchè non si ha l'idea, egli dice, come il suono di questi strumenti sia incoraggiante, in fine di prova.

I canottieri veneziani in Belgio.

VENEZIA 21 (N). Oggi alle 2 sono partiti per Gand i campioni della «Francesco Querini», che correranno in quelle regate con un «outrigger» a quattro vogatori.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale prese fra altre le seguenti deliberazioni:

Per l'acquedotto dell'Altipiano.

Fu adottato: 1) di affidare la fornitura e montatura del macchinario di sollevamento (motori e pompe) per l'acquedotto dell'Altipiano alla ditta «Società per azioni fabbrica macchine Andritz» entro il limite di spesa di cor. 40.950; - 2) di mettere a disposizione dell'Ufficio tecnico per le segnalazioni elettriche, per l'arredamento del serbatoio, per l'impianto delle fontanelle e per l'acqua per le prove, l'importo complessivo di cor. 12.943.98; - 3) di esperire una gara per allogare la fornitura dei tubi di ghisa della condotta di distribuzione, compresi i trasporti a piè d'opera e la posizione in opera entro il limite di spesa preventivata di cor. 69.957.68; 4) di mettere a disposizione dell'Esecutivo l'ulteriore importo di cor. 32.133.79 per opere imprevedute, spese generali, sorveglianza, commissione ecc.; e a disposizione dell'Officina comunale del gas l'importo di cor. 32.000 per la condutture del gas fino alla casa macchine in Gretta e rinforzo relativo, con ciò che questa spesa non carichi l'opera dell'acquedotto dell'Altipiano.

Nel nuovo Frenocomio.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 17.185.38 per l'esecuzione da parte della ditta Pittel e Brausevetter di quattro verande di ossatura in ferro con impalcatura in cemento armato nei due padiglioni di osservazione del nuovo Frenocomio.

I giardini d'infanzia

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 3000 per lavori di restauro nei civici giardini d'infanzia.

Nomine.

Il maestro Riccardo Merluzzi fu nominato in pianta stabile dirigente della civica Scuola serale per adulti.

Il dott. Emilio Comisso fu nominato medico secondario presso il civico Ospedale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia Farolfi, cor. 50.

Per onorare la memoria della signorina Giustina Pincherle, dal sig. Aldo Padoa, cor. 15.

I Comuni e la lotta contro l'alcoolismo. Il Magistrato civico di Rovigno, con l'approvazione di quel Consiglio comunale, aveva emanato nel gennaio del 1904 alcune disposizioni intese a porre un freno alla piaga dell'alcoolismo. Fra altro veniva disposto che quanti, visto un individuo in istato di incipiente ubriachezza, continuassero a dargli vino o liquori, verrebbero puniti con una multa da 10 fino a 100 cor. ed in caso di recidiva anche colla perdita della licenza.

Venuta testè a conoscenza di queste disposizioni in seguito ad un ricorso la Luogotenenza trovò di sospendere l'esecuzione del deliberato del Consiglio di Rovigno, e ciò con la motivazione che prescindendo dalle disposizioni dei par. 500, 523 e 524 Cod. pen. con le quali in certi casi è dichiarata punibile l'ubriachezza, non esiste una legge, la quale possa servire alle Autorità amministrative di base per sancire penalità contro l'ubriachezza, e che già per tale motivo il deliberato del Consiglio della città di Rovigno - abbenchè dettato da lodevolissimo intendimento - sorpassa le attribuzioni del Comune. Per di più il deliberato in discorso, secondo la Luogotenenza, allarga incompetentemente le disposizioni tassative del par. 138 del Regolamento industriale circa il toglimento delle licenze industriali. Contro tale decisione resta libero al Consiglio della città di Rovigno di ricorrere al Ministero dell'interno.

Secondo i paragrafi del Codice penale citati nella decisione luogotenenziale l'ubriachezza è punita come contravvenzione in colui che in istato di ebrietà ha commesso una azione, la quale altrimenti gli sarebbe imputata a crimine. Inoltre l'ubriachezza abituale costituisce una contravvenzione negli operai e giornalieri che lavorano sui tetti o sulle armature delle fabbriche, ovvero che hanno a fare con oggetti che importano pericolo d'incendio, come pure in quella classe di persone di servizio, per la cui trascuratezza può facilmente avvenire un incendio e nulla più.

Il par. 138 del Regolamento industriale determina i casi nei quali si può far luogo alla perdita del diritto di esercitare un'industria.

A questo proposito ricordiamo un memoriale inviato nel maggio 1903 al Magistrato civico di Trieste dal Comitato triestino per la lotta contro la tubercolosi sorto per iniziativa dell'Unione filantropica triestina «La Previdenza».

Il Comitato, senza attendere la legislazione futura sull'ubriachezza, trovava anche nella legge vigente il mezzo di riparare agli abusi. Nel par. 138 del Regolamento industriale l'Autorità ha il mezzo od anzi il dovere di ordinare la perdita del diritto di esercitare l'industria anche senza una condanna penale quando l'«esercente ad onta di ripetute ammonizioni in iscritto si renda colpevole di azioni che pregiudicano la fiducia che la legge richiede». E poichè il par. 18 del Regolamento stesso vieta il conferimento della concessione ove suppongasi che ne sarebbe fatto uso per promuovere l'ubriachezza, il memoriale ne derivava che se la mera supposizione di tale favoreggiamento impedisce l'iniziamento dell'esercizio, tanto più il favoreggiamento realmente accaduto deve escluderne la continuazione, poichè qui la prova della mancanza di fidatezza nel concessionario è fornita coi fatti.

Il Comitato quindi voleva che verificandosi in un esercizio di osteria, trattoria, liquoreria, restaurant, caffè, ecc. un caso di ubriachezza, sia ivi direttamente prodotta, sia soltanto tolleratavi, al rispettivo esercente potesse farsi una prima ammonizione e al secondo caso una seconda, congiunte alla minaccia, che, verificandosi il terzo caso, la concessione gli verrebbe revocata e chiuso l'esercizio. Alla terza ripetizione poi la concessione sarebbe effettivamente da revocarsi per un'epoca determinata o per sempre, secondo la gravità del caso.

Nel definire il caso di «ubriachezza» non si dovrebbe usare, secondo il memoriale, soverchia indulgenza, considerando come ubriaco soltanto l'ubriaco fradicio, colui che è in preda ad una grossa sbornia; ma in genere colui che secondo il concetto comune va considerato come ubriaco, trovandosi per effetto di bevande alcooliche in uno stato organico visibilmente anormale. Competente ad avviare la procedura indicata e a decretare la revoca della concessione sarebbe, secondo quel memoriale, l'Autorità industriale di prima istanza ossia il civico Magistrato, rispettivamente il Capitanato distrettuale.

Se la cosa sarà portata dinanzi alle superiori istanze amministrative, ne potrà sorgere una controversia molto interessante.

Adunanza di studenti. Domani, mercoledì alle 4.30, gli studenti terranno nella sala della Società Operaia un'adunanza riservata (a par. 2). Avendo da trattare e deliberare in merito a questioni di grandissimo ed attuale interesse si raccomanda di intervenirvi numerosi.

Conferenza Caburi alla «Giovine Trieste». Rammentiamo che questa sera nei locali sociali della «Giovine Trieste» l'egregio sig. Franco Caburi leggerà sul tema «Nel mondo della noia». E' questo il primo convegno offerto dalla giovane associazione, la quale ha voluto iniziare la serie con una serata intellettuale, chiamando agli onori della cattedra un giovane concittadino, già noto per conferenze tenute altrove, ma che fra noi legge la prima volta.

Fratellanza Artigiana. Domenica 3 settembre alle 8 pom. (eventualmente in seconda convocazione, alle 8.30) sarà tenuto nei locali sociali un congresso generale straordinario dell'Artigiana, per la presentazione e discussione del progetto di riforma dello Statuto sociale. I soci e le socie potranno ritirare a richiesta, dalla Cancelleria, una copia a stampa del progetto suddetto.

Convegni sociali. L'altra sera furono replicati al «Club famigliare» i due nuovi lavori di Jacopo Dal Pianto «Se Messene piange....» e «El primo citadin»; i quali videro rinnovarsi il clamoroso successo già ottenuto. Gli esecutori tutti, signorine M. Tramontini, I. Mohovich, M. Barich, P. Della Libera e A. Florini ed i signori G. de Furlani, E. Willini, P. Vicelli recitarono con molto impegno e ad ogni finale d'atto furono evocati alla ribalta da ben nutriti applausi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del giovinetto Graziadio Cassab, dal sig. Costantino G. Pappacosta cor. 10 a favore di un povero convalescente che esce dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Mayer, dai sig. Nino e Aurelia Genel cor. 10 a favore della Casa per marinai; dal cap. E. Mecozzi cor. 10 a favore del fondo Giubileo dei capitani del Lloyd.

Per onorare la memoria della sig.a Andreina Gurresch, dalla famiglia del cap. C. Taniara cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 663 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 762; rimangono in cura 1235. Fra questi si contano 263 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 17.789.22.

IL TEATRO ESTIVO DEI MONELLI.

Necessita un provvedimento.

Non si tratta di un teatro pubblico nel vero senso della parola. No, esso è dedicato soltanto «ai muli de contrada», così almeno esprimevasi ieri un monello che se ne stava in via della Tesa, parlando con un altro, probabilmente non abitante in quel rione.

— Qua, podemo zogar solo noi che semo muli de la Pegolota! El zogo lo gavemo inventà noi!

Per apprendere quale fosse il giuoco creato dai monelli della cosidetta «Pegolota» i lettori abbiano la compiacenza di ritornare con noi a tempo addietro. La cosidetta «Pegolota» era costituita dalla distilleria di catrame con annessa fabbrica di asfalti della ditta Alberto Michlstädter, situata all'angolo di via della Fabbrica e di via della Tesa. Dopo parecchi incendî, colà manifestatisi, l'anno scorso ne scoppiò uno che distrusse gran parte della distilleria. Rimase la tettoia diroccata, protetta da uno steccato erettovi all'intorno. Passarono i giorni, le settimane, i mesi, e tutto rimaneva allo «statu quo». Venne l'estate e i monelli quando furono a frotte si diedero premura d'informarsi e seppero che la distilleria non sarebbe più risorta colà.

Dubitiamo assai che qualcuno dei monelli abbiano avuto l'idea che quella tettoia diroccata avesse costituito uno sconcio e perciò avrebbe compiuta opera meritoria chi si fosse presa la briga di toglierlo di là. I monelli invece videro pronta per essi la buona occasione di trarne profitto. Qualcuno incominciò col togliere un paio di tavole dello steccato per farsi un carretto col quale i monelli a gruppi si scarrozzavano giù per l'erta via Rigutti. Il gioco piacque, ma cóloro che non riuscivano a prendere parte alle scarrozzate perchè di carri ve n'era uno solo e di concorrenti un centinaio e più, approfittarono del foro rimasto nello steccato per entrare nella tettoia diroccata. Ne uscirono con qualche serratura, con qualche pezzo di ferro.

Quest'era una manna caduta dal cielo, giacchè i monelli trovavano subito di utilizzarla mandandola ai rigattieri che pullulano in quel rione. Da quel momento cessarono i giuochi. I monelli diventarono inconsciamente predoni e presero tutto ciò ch'era utilizzabile. Per ultimo era rimasta la grondaia che i monelli levarono di là collettivamente e che poi in corpore vendettero a un contadino che di là passava.

— Le tole xe bone per brustular el cafè! aveva detto imprudentemente qualche donnetta, e i monelli levarono le tavole vendendole per un paio di soldi alle richiedenti.. Ma ogni cosa ha un fine, e così anche ciò che rimaneva della «Pegolota» venne ben presto esaurito. Rimangono però ancora i muri diroccati, e rimangono tra le macerie qualche avanzo di pece e cartoni asfaltati. Ed ecco che si riapre il teatro. Da oltre una settimana i monelli si divertono a demolire quelle mura e da oltre una settimana hanno inventato un nuovo e pericoloso giuoco, il quale consiste nel dare fuoco alla pece, sotto le macerie, fare accorrere i vigili, e prenderli a fischi quando vengono e quando vanno. Ciò accadde anche ieri l'altro e ciò si ripetè ieri stesso alle cinque e mezzo del pomeriggio. Questa volta i vigili recatisi sul luogo sotto il comando del luogotenente Chaudoin, dovettero lavorare un'ora e mezzo per estinguere l'incendio.

Se nessuno si è mosso fino a che si trattava della depredazione delle cose della ditta Michlstädter, cosa già abbastanza grave, poichè la pubblica sicurezza doveva ben vedere ciò che colà si stava facendo da tanto tempo; è assolutamente imperdonabile che si lasci ora sussistere il pericolo che i monelli demolendo i muri ne rimangano schiacciati, come è indiscutibilmente necessario che si tronchi il gioco d'incendiare creato dei monelli stessi, poichè se anche non vi fosse pericolo per il vicinato, essendo la tettoia isolata, costituisce già un pericolo per tutta la città il fatto che i vigili devono recarsi a spegnere quegli incendî appiccati per trastullo, mentre al tempo stesso la loro opera può essere richiesta in altri siti, per casi di maggiori pericoli.

Tutto ciò costituisce semplicemente una vergogna, che devesi immediatamente eliminare.

La morta è... viva.

Molto scalpore per nulla.

Sul fatto misterioso da noi narrato ieri mattina e del quale sono protagonisti il caffettiere Giovanni Sveller e la giovane Matilde Pollak, i nostri «reporters» ci recano i seguenti ulteriori particolari:

Appena letta la lettera che lo Sveller aveva indirizzata al proprio padre e che era stata aperta da un indiscreto vicino, il quale poi la portò all'autorità, la Polizia telegrafò immediatamente al capoposto della gendarmeria di Capodistria invitandolo ad arrestare il giovanotto e a fare tutte le ricerche possibili per trovare il cadavere dell'uccisa. La gendarmeria cercò lo Sveller ma non lo trovò, ciò che sarebbe stato un po' difficile poichè, come si sa, il giovanotto era già a Trieste, presso il proprio padre. Poi cercò il... cadavere, visitò accuratamente una quantità di campagne, i fossati, i margini delle vie fuori di città e, siccome nella lettera diretta al proprio padre, lo Sveller diceva di aver ricoperto il corpo dell'uccisa con una quantità di sassi, si fecero accurate ricerche anche sotto i mucchi di sassi che si trovavano lungo la strada carrozzabile. I poveretti lavorarono inutilmente: del cadavere a Capodistria non c'era nemmeno l'ombra. La gendarmeria comunicò alla locale Polizia il risultato delle ricerche domandando che, nel caso che fossero stati proprio certi che l'uccisione fosse avvenuta a Capodistria, di inviarle indicazioni un po' più precise.

Alla mattina seguente lo Sveller fu arrestato e, come accennammo ieri, durante l'interrogatorio dichiarò che si trattava di una burletta, di avere cioè, scritto al proprio padre in quel senso per convincerlo che aveva troncato la relazione amorosa con la Pollak. Evidentemente il giovanotto diceva la verità ma nondimeno, la Polizia, pensatoci sopra, fu colta da un sospetto: «E se avesse uccisa invece un'altra donna? - Tutto è possibile!» E, in attesa di fare luce completa, fece condurre il giovanetto agli arresti, tenendolo però a disposizione della Polizia non del giudice istruttore al quale non furono nemmeno passati gli atti relativi al misterioso affare. La Polizia continuò le indagini e, appreso dai proprî registri che la giovane si era fatta inviare il proprio libretto a Carlsbad, telegrafò alla Polizia di quella città informandola dell'accaduto e invitandola a fare delle ricerche per stabilire se la Pollak si trovasse ancora colà. La Polizia di Carlsbad rispose che la giovane era partita il giorno 11 corr. e che non si sapeva dove fosse andata a finire. Allora la Polizia continuò le indagini e finalmente scoprì che la presunta... squartata, si trova a Budapest, ove gode buonissima salute e, che almeno per ora, non ha alcuna intenzione di andare all'altro mondo. Nondimeno il giovanotto si trova ancora agli arresti e tutti ignorano perchè ne lo trattengano.

La triste fine d'uno sventurato. - Suicidio negli arresti? Nel «Piccolo» di ieri abbiamo raccontato di quel Giusto Pavani, d'anni 18, da Bencovaz (Dalmazia), arrestato alle 3 della notte del sabato a domenica scorsa, perchè dormiva su un sedile di via dell'Acquedotto. Dicemmo pure che il Pavani era stato trovato morto nella stanza cosidetta dei «trasporti» dell'ispettorato di via Luigi Ricci ov'era stato rinchiuso per essere, la mattina, condotto agli arresti di via Tigor. Riuscendo oscura la causa della morte, l'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia del cadavere.

Iermattina il perito giudiziario dott. Ferrari eseguì la necroscopia, in presenza del giudice istruttore addetto alle istantanee, dott. Pollanz, e del suo cancelliere. Risultò che il disgraziato era morto in seguito ad avvelenamento per aver bevuto dell'acido fenico.

★ Quando il Pavani bevve il maledetto acido? Ecco una circostanza che dovrebbe essere assodata. Il disgraziato giovane dormiva, quando venne arrestato; evidentemente, perciò, non lo aveva ancora bevuto, chè altrimenti la guardia lo avrebbe rinvenuto tutt'altro che nella posa tranquilla di addormentato. Non lo bevve, durante il tragitto da via dell'Acquedotto all'ispettorato di via Luigi Ricci, chè la guardia se ne sarebbe accorta e ne lo avrebbe impedito e, inoltre, l'ispettore che assunse il Pavani a protocollo avrebbe certamente notato l'alito puzzolente, nè il Pavani sarebbe stato in grado di rispondere alle domande rivoltegli. E' da concludere, quindi, che il Pavani bevve l'acido fenico, mentre si trovò più tardi rinchiuso nella stanza dei «trasporti». Di solito - crediamo, anzi, che ne faccia tassativo l'obbligo il regolamento - prima di passare gli arrestati nella stanza dei «trasporti» le guardie procedono alla loro perquisizione. Fu fatta la perquisizione al Pavani? e se fu fatta, come avvenne che la bottiglia dell'acido fenico potè non essere scoperta? E la bottiglia dov'è andata a finire?

E' poi possibile che il disgraziato Pavani sia passato da vita a morte, così, senza un lamento, senza un grido, mentre il veleno gli bruciava lo stomaco e le viscere? E se si lamentò, se gridò, perchè nessuno lo intese? Non deve esserci chi sorvegli se nella stanza, ove uomini sono rinchiusi, tutto proceda in regola?

A queste domande occorre una risposta: e se vi son trascuranze da reprimere, vengano represse: e se ci son provvedimenti da adottare per impedire che simili casi si rinnovino, vengano adottati. Certo è che se ci fosse stata adeguata sorveglianza, rendendo possibile un soccorso sollecito, oggi, probabilmente, non deploreremmo una vita umana troncata a diciotto anni!

★ Ieri mattina si recò a vedere la salma una sorella dell'estinto, abitante in Scorcola, la quale dichiarò che il disgraziato era giunto da pochi giorni da Fiume. Aggiunse di ritenere che egli doveva essere stato spinto all'estremo passo dalla squallida miseria in cui versava.

Suicidio. Il guardiano del Boschetto Giovanni Schilan, spintosi ierlaltro verso le 5 pom. fino al colle del Cacciatore, fece una lugubre scoperta: passando dietro l'edificio della «Società dei cacciatori triestini» vide appeso al ramo di un albero un uomo sui trent'anni, miseramente vestito. L'albero si trova sul margine di un profondo fossato, e siccome la fune adoperata dallo sventurato era piuttosto lunga, il suo corpo spariva quasi totalmente sotterra. Il guardiano, nella speranza che l'uomo potesse respirare ancora, raggiunse l'albero in due salti e tagliò la fune che lo teneva sospeso, ma ormai era troppo tardi, poichè l'infelice era già cadavere. Fu avvertita la Polizia e verso le 8 di sera comparve sul luogo il cancellista del commissariato di Guardiella, il quale assunse i rilievi di legge. Nella saccoccia interna della giacca, il giovanotto teneva il proprio libretto di lavoro e da questo si apprese ch'egli era il minatore Giovanni Milovatz di Giuseppe, di 28 anni, da Stadigrad (Dalmazia). A rilievi esauriti, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Cadavere riconosciuto. Narrammo ieri che domenica mattina era stato trovato un uomo appiccato sotto il ponte della ferrovia istriana a Zaule. Il suicida che non era stato riconosciuto da alcuno fu trasportato nella cappella mortuaria di S. Giusto; ma colà ieri a mezzogiorno venne identificato per il meccanico Giovanni Piva, di 52 anni, nato a Trieste, pertinente a Gradisca, celibe, abitante in via Gaspara Stampa N. 7.

I ladri lavorano. Ieri notte i ladri entrarono nell'abitazione di Anna Pechiar, in via dell'Eremo N. 111 e rubarono un baule contenente un vestito del valore di 20 corone; una camicia del valore di due corone; una cravatta del valore di una corona, quattro maglie del valore di 4 corone, un orologio d'argento del valore di 5 corone e due paia di calzoni usati. Il furto fu scoperto ieri mattina e denunciato all'ispettorato del rione dal figlio della Pechiar, Mario, di 17 anni, calzolaio, il quale disse che i ladri avevano passato una mano oltre un buco della porta (?) e che poi avevano girato il nasello che la teneva chiusa. Aggiunse che nella stessa stanza vi dormiva egli e la madre e che essi non si erano accorti di nulla.

Un colpo dei «spoia-negai». Il bracciante Giovanni Vicich, abitante in Chiarbola super. N. 290, l'altra notte si addormentò nella campagna Bousquet in via dell'Istria e svegliandosi alcune ore dopo, si accorse di essere stato derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore di 36 corone.

Ne mosse denuncia al commissariato di S. Giacomo.

Piccolo incendio. Iersera alle 8, in seguito all'accidentale rovesciarsi di una lampada a petrolio, nell'abitazione della signora Anna Zollia, al terzo piano della casa N. 2 di via S. Lazzaro, prese fuoco, un armadio, posto nella stanza da letto, e contenente parecchi vestiti.

Si telefonò all'appostamento principale dei vigili da dove si staccarono due treni sotto il comando del luogotenente Chaudoin, e un altro treno di vigili partì dall'appostamento di via Gioachino Rossini.

Il danno ascenderebbe a circa 600 corone.

Cronaca triste. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Bosco, ove trovò Stefania S., d'anni 24, alla quale aveva dato di volta il cervello. Con delle pietose menzogne si riuscì a trasportare la disgraziata all'Ospedale, ove fu accolta nelle sale di osservazione.

Insolazione. Ieri il ricomparire del caldo affannoso fece di nuovo le sue vittime.

Verso le quattro pom. mentre il bracciante Pietro Jasbitz, di 45 anni, abitante in via Pondares 2, lavorava al Punto franco, ad un tratto cadde a terra senza dar segno di vita. I suoi compagni gli prestarono le prime cure, ma siccome non rinveniva, si chiamò il dottore della Guardia medica, il quale constatò trattarsi di insolazione. E col carro ambulanza lo si trasportò all'Ospedale.

Colpi di revolver. — Ferito che vuol uccidere il medico. Ieri mattina verso le 7 fu accompagnato all'Ospedale lo scalpellino Alberto Ferluga, di 27 anni, abitante a Scorcola N. 120. Il medico che lo visitò constatò che era stato ferito con arma da fuoco alla pianta del piede sinistro. Il Ferluga era ubriaco e non permise che il dottore lo operasse, e siccome questi insisteva ed aveva dato ordine agli infermieri di tenerlo, l'ubriaco estrasse un coltello minacciando di colpire il medico, che riuscì a scansare il colpo. In vista di ciò il Ferluga fu ben legato e poi trasportato nelle sale d'osservazione.

Una guardia di p. s. che aveva accompagnato il ferito raccontò che il colpo di revolver era stato tirato da uno sconosciuto che aveva trovato baruffa col Ferluga.

Due fratelli violenti. L'altra sera verso le 8, una guardia dell'ispettorato di via Giuseppe Parini di piantone in piazza della Barriera vecchia, arrestò il facchino Giuseppe Deak, di 20 anni, da Trieste il quale, un po' brillo, commetteva eccessi. Il Deak, che era in compagnia del proprio fratello Giovanni, detto «Gargato», di 27 anni, individuo pregiudicato, oppose resistenza e colpì il funzionario al petto con un pugno. Il fratello, irritato per l'arresto, cercò di liberarlo e poi, dato di piglio ad una pietra, cercò di passarla al Giuseppe dicendo «spachighe la testa, spachighe el cragno!» Però non riuscì a consegnare la pietra al fratello ed invece si sfogò ingiuriando la guardia e minacciandola di morte. La guardia allora condusse entrambi agli arresti inquisizionali.

Un colpo di coltello. - Ferimento. Iersera il manovale Michele Liuzzi, di 28 anni, abitante in via Rigutti N. 13, passando per la via del Molino a vento, si fermò a comperare un pezzo d'anguria. Non si sa per qual motivo, fra i due si accese un litigio, e il venditore diede un colpo di coltello al Liuzzi e poi fuggì. Il ferito fu accompagnato all'ispettorato di S. Giacomo, da dove si telefonò alla Stazione centrale di soccorso, da dove, mancando il medico, accorse l'infermiere Russ, che, fasciata la ferita, lo condusse all'Ospitale, ove il dott. Voghera gli riscontrò una ferita di punta al torace, sotto la scapola sinistra. Venne accolto nella quarta divisione.

Per mano altrui. Ieri ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure:

Stefano Ieni, d'anni 34, carpentiere, abitante in androna S. Eufemia N. 2, il quale in un'osteria aveva trovato alterco ed era stato colpito con un bicchiere in modo da riportare una ferita alla tempia destra;

Maria Ambrosetti, d'anni 39, abitante in via della Piccola fornace N. 1, la quale essendosi intromessa per metter pace in una baruffa tra marito e moglie, era stata colpita dal marito, in modo da riportare contusioni al braccio sinistro;

Mario Delpin, d'anni 18, abitante in Chiadino N. 76, per contusioni alle braccia; Maria Bonazza, d'anni 59, abitante in via del Broletto N. 575, per alcune contusioni alle natiche; Carlo Picco, d'anni 28, macellaio, abitante in via del Torrente N. 36, per contusioni al viso riportate in una rissa avvenuta giocando al bigliardo; madre e figlia Crovato, la prima di 43, l'altra di 18 anni, abitanti in via della Cattedrale N. 14, la prima per contusioni alla gamba destra, la figlia per lesioni in varie parti del corpo.

★ All'Ospitale furono accolti nella quarta divisione:

Francesco Zorn, d'anni 57, abitante in Santa Maria Madd. sup. N. 55, perchè colpito in rissa con un colpo di pietra aveva riportato una ferita al vertice del capo;

Giovanni Badalich, d' anni 23, fattorino della ferrovia d'Opicina, abitante a Banne N. 40, per una ferita lacera al capo riportata in seguito ad un colpo di badile avuto in rissa.

★ Alessandro Ploget, di 46 anni, abitante in via di Crosada 3, ieri, riportò alcune contusioni alla fronte.

Andrea Sacce, marinaio, di 40 anni, ieri, in rissa, riportò una ferita di taglio alla coscia sinistra.

Ricorsero all'«Igea».

Percosse. Iersera Andrea Catinelli, di 44 anni, abitante in via dell'Istituto 20, e Antonio Calcich, di 24 anni, abitante in via del Molin piccolo N. 9, vennero a diverbio per questioni d'affari d'assicurazione, e si percossero a vicenda. Ambidue dovettero ricorrere alla Guardia medica, il primo con una contusione all'indice e al cubito sinistro; l'altro con una ferita al capo.

★ Iersera il carrettiere Michele Jacopich, di 36 anni, abitante in via dell'Istria N. 23, trovavasi nel campo San Giacomo con la sua carrettella, quando fu avvicinato da un uomo che gli domandò:

— Se libero?

— No, son impegnà con i signori che xe qua in ostaria.

— Ah, no volè vignir con mi? Ben, ciapè - e in così dire gli diede un potente pugno sulla faccia, che gli produsse una ferita alla guancia sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

— Giovanni Danis, di 22 anni, abitante in via San Giacomo, imbarcato sul rimorchiatore «Volturno», ieri, in una rissa col macchinista, riportò escoriazioni alla faccia e contusioni all'addome.

Ricorse all'«Igea».

«Go brazzi stagni e forti» e lavoro de vin, guadagnando bastanza par viver. Xe za sete ani che stago co' la Premus e mi a ela no ghe go magnà un boro. Co' la se le ga meritade ghe le go dade, questo xe vero. Cussì go fato anca sabo e la baba la ga dito al comissario che mi vivo su le su spale, ma questo xe falso. Mi voio che i meti do righe, che no xe vero gnente, me basta do righe; magari in t'un cantonzin del sfoio e che i dighi che Francesco M. no ga bisogno de la baba. El comissario el me ga tignù drento un per de ore, ma solo parchè no ghe torno dar bote a la baba. Par quele che ghe go dado no 'l me ga dà nissun castigo. Se capissi che anca lu el ga capido che la se le meritava.

Questo il discorsetto fattoci ieri da quel tale che sabato scorso venne fatto arrestare da Anna Premus, inquilina di una casa di Città vecchia. Eccolo accontentato.

Povero vecchio! Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato d'urgenza in via Commerciale, ove trovò il mendicante Francesco Marussig, di 76 anni, il quale era caduto per via e aveva riportato una ferita lacero-contusa al capo. Il povero vecchio raccontò che in tutto il giorno aveva ricevuto soltanto un soldo d'elemosina, col quale aveva bevuto un bicchiere di limonata, e altro non aveva assaggiato. Fu accompagnato all'Ospitale.

Un ferro caduto sul capo di una donna. Ieri verso mezzogiorno mentre un carro da trasporto di mobili era fermo all'angolo di via della Barriera con la via della Madonnina, Luigia Racchetta, di 27 anni, si era fermata colà per scansare un passante. Ma al moversi del carro, questo urtò il ferro della tenda di un negozio vicino; e il ferro, cadendo, andò a colpire al capo la donna facendola stramazzare a terra. Accorse gente e la Racchetta fu collocata in una vettura e trasportata alla Guardia medica, ove le si riscontrò una ferita alla tempia destra, con commozione cerebrale. Dopo le prime cure fu trasportata all'Ospedale ove la si accolse nella quarta divisione. Il suo stato è grave.

Gravi ustioni. Il fabbro Paolo Bocin, d'anni 32, abitante in androna S. Eufemia N. 3, ieri nel pomeriggio lavorava in Sacchetta per conto della nuova impresa dei lavori portuali, quando mentre maneggiava un vaso pieno di petrolio, il recipiente si ruppe e il liquido per causa ignota prese fuoco investendo il povero Bocin che riportò gravi ustioni all'avambraccio destro, alle mani e al fianco sinistro. Fu accompagnato subito alla Guardia medica e poi all'Ospedale, ove fu accolto nella divisione dermatologica.

Il calcio di un cavallo. Iersera ricorse alla Guardia medica il guardiano Angelo Zanetti, di 42 anni, abitante in via dei Giuliani N. 27, il quale era stato colpito dal calcio di un cavallo e aveva riportato una ferita sopra l'occhio sinistro.

Alcoolismo feminino. Ieri sera, verso le 9, in via Chiozza, le guardie di p. s., procedettero all'arresto di una ragazza la quale ubriaca sfatta commetteva eccessi sulla pubblica via. Accompagnata all'ispettorato vicino disse chiamarsi Anna H. di 22 anni, da Pisino. Siccome la disgraziata era priva di documenti, alloggio e lavoro, essendo dedita al vagabondaggio, l'ispettore ordinò di accompagnarla agli arresti per farla poi rimpatriare. Quando però si trattò di condurla via, ella fu invasa da una specie di furore alcoolico, e dibattendosi furiosamente si strappò i vestiti. Telefonatosi allora all'infermeria Treves, accorse il sig. Gino con due infermieri, i quali adagiarono l'infelice in una vettura e la portarono all'Ospedale.

Cani che mordono. Il bracciante Giovanni Brescia, d'anni 28, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 369, iersera fu morso da un cane alla coscia sinistra e alla palpebra destra.

La stessa sorte toccò al ragazzino Carlo Toffoli, di 8 anni, abitante nella stessa località al N. 374, il quale fu morsicato al braccio destro.

Entrambi furono medicati alla Guardia medica.

Sollevando dei pesi. Ieri nel pomeriggio mentre il ragazzo Giovanni Donga, di 11 anni, abitante in via dell'Industria N. 2, sollevava alcuni manubri scivolò e si distorse il piede destro. Fu subito chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Francesco Lach, di 40 anni, carradore, abitante in via della Ferriera N. 29, per una ferita all'aluce destro;

Umberto Ferluga, di 11 anni, abitante in piazza della Barriera vecchia N. 3, per ustioni al petto;

Carlo Iasbez, di 15 anni, meccanico, abitante in via Molino grande N. 16, per una ferita al dito medio destro con asportazione dell'unghia;

Luigi Rebetz, d'anni 27, cocchiere, abitante a Barcola N. 440, per varie contusioni;

Francesco Craus, d'anni 32, abitante in Cologna N. 231, per una lacerazione alla mano destra;

Giuseppe Gabbato, d'anni 40, manovale, abitante in via Giulia N. 92, per una ferita al pollice destro;

Giovanni Crassovich, d'anni 18, bracciante, abitante in via delle Sette fontane N. 17, per una ferita alla mano destra;

Eugenio Brandstätter, d'anni 16, pasticcere, abitante in via della Pietà N. 5, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Giovanni Visich, di 27 anni, cocchiere, abitante in via del Farneto N. 88, per una ferita al polso sinistro.

Cadute. Il cocchiere Adriano Brugnara, d'anni 45, abitante in via del Veltro N. 192, ieri mattina cadde da un carro e riportò la frattura di una costola.

— Il carradore Giovanni Comar, di 33 anni, abitante in via Remota N. 2, cadendo riportò contusioni al piede sinistro.

— Giovanni Blason, di 48 anni, manovale, abitante in via dei Piccardi N. 732 ,ieri mentre lavorava in una casa in costruzione per conto dell'impresa Göbel e Forti, sdrucciolò e cadde da una scala riportando contusioni al ginocchio destro.

Tutti e tre furono accolti nella quarta divisione dell'Ospedale.

— La bambina di 5 mesi, Maria Carcovich, abitante in via degli Armeni, ieri cadendo, riportò una contusione al braccio destro.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *Oscarre B.* La strada carrozzabile più breve per S. Daniele del Carso è Opicina, Monrupina (Repentabor), Duttogliano, Cobdil; volendo usare la ferrovia si può andare a Gorizia o anche in Aidussina. S. Daniele sarà stazione della nuova ferrovia transalpina. — *Inquilino.* Il termine usuale di disdetta per una stanza affittata a mese, è di 14 giorni. — *Villane.* Villa è singolare, quindi si riferisce a una casa sola. — *Giustizia.* Le spese ospitalizie della domestica la quale da un servizio va direttamente all'Ospitale sono, per 30 giorni, a carico del capo della famiglia presso cui la domestica si trovava. — *Olga.* Nei consolati onorari si assumono anche titolari di cittadinanza diversa da quella dello Stato che rappresentano. — *Vega b.* 1. L'Obelisco d'Opicina è situato a 350 metri sopra il livello del mare. 2. Si può indirizzare una lettera ad Andrew Carnegie a Skibo-Castle, Sutherland, in Inghilterra; ma è quasi certo che egli non la leggerà. 3. Le poesie di Petöfi furono tradotte dal prof. Bolla. — *Figlio di oste sfortunato.* La sua lettera è bella e le sue ragioni sono buone... per gli osti; ma capirà che in tali questioni il giornale non può assumere altro criterio che la salute del pubblico. — *Romolo.* Contro le macchie di ruggine si adopera l'acetosella. Martin del «Papà Martin» si pronuncia alla francese, meno nella commedia veneziana, dove si pronuncia Martin. — *Dante.* La scuola di stenografia si apre in ottobre; è completamente gratuita; per esservi ammessi basta avere compiuto il 17.o anno per gli uomini e il 14.o per le ragazze. Non si richiede alcun certificato scolastico; non è però consigliabile d'inscriversi se non si possiede una certa coltura generale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.5, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.9. Oggi: alta marea 2.4 ant. e 2.8 pom. - Bassa marea 7.21 ant. e 11.14 ant.

Ogni giorno una. Al caffè.

Il cameriere d'un caffè s'avvicina a due signori seduti ad un tavolo:

— I signori desiderano?

— Io nulla.

— Io lo stesso, ma in ghiaccio.

ASTERISCHI DI CRONACA

Dopo il triste avvenimento di sabato, il pubblico non può lasciare di parlare delle esplorazioni di grotte, dei pericoli cui vanno congiunte e delle precauzioni alle quali si attengono i provetti esploratori. Come regola generale (e questo sia detto per tutti i ragazzi che, nonostante l'ammonitrice tragedia, vorranno far saggio d'audacia nelle viscere della terra) vale l'esclusione assoluta del calarsi lungo una corda in un pozzo verticale, sia pure non molto profondo: la discesa di solito riesce; ma quanto al tornar su, è un altro affare: la corda ballanzolante nel vuoto è più ardua di qualunque albero di cuccagna, e il momento più difficile, per non dire più terribile, è il momento finale, quando si abbandona la corda per tirarsi sull'orlo del burrone a forza di braccia. Perciò gli speologhi rigettano affatto questo mezzo temerario di discesa, e si servono sempre della scala di corda; ma siccome neppur questa, per le sue oscillazioni nel vuoto, offre tutte le garanzie, sono anche legati alla cintola con la corda di sicurezza sostenuta da persona che sta all'orlo del pozzo. Per trasportare tutti questi attrezzi sul luogo ci vogliono mezzi e aiuto di portatori? Certamente: ma ciò vuol dire che senza i necessari mezzi e il necessario personale, non si devono mai intraprendere esplorazioni di grotte, come non si fanno salite d'alte montagne senza guida.

★

Nel negozio Schollian è esposto dal sig. Savich un busto di Giuseppe Mazzini, di modellazione alquanto povera, ma non privo di pensosa espressione.

★

La gentile signorina Angiolina de Hochkofler si è unita in matrimonio col signor Ferruccio Donaggio.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Come abbiamo preannunciato, stasera al «Minerva» si darà la prima rappresentazione dell'opera «I due Foscari» di G. Verdi, che da molti anni non si rappresentava su scene triestine.

Lo spettacolo comincerà alle 8.30.

Spettacoli d' oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *I due Foscari* in 3 atti di G. Verdi.

FENICE. Cinematografo a colori. Dalle 6 alle 10 rappresentazione ogni mezz'ora.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per una cambiale falsa.

Il sensale Francesco Balogh era ieri accusato del crimine di truffa, per avere scontato presso Daniele Pilin una cambiale di due mila corone recante la firma dell'ufficiale bar. Manfroni di Monfort, quale accettante, falsificata.

Il Balogh avrebbe consegnata la cambiale, che era scadibile al 30 dicembre scorso anno, a Luigi Stinco, perchè trovasse alcuno che desse una sovvenzione sulla stessa. Lo Stinco non fece l'affare; ma, dietro consiglio del Balogh, si rivolse al Pilin. Questi alla domanda dello Stinco non si arrese; ma, in seguito alle sollecitazioni del Balogh in persona, si lasciò persuadere, e sovvenzionò la cambiale con 100 corone, cedendo la proprietà d'un «brougham». Alla scadenza, la cambiale non fu pagata. Il Balogh, interrogato, disse che il bar. Manfroni di Monfort era alle manovre e che avrebbe pagato al ritorno. Trascorse dell'altro tempo; e, finalmente, il 26 gennaio, l'avv. Perco, incaricato delle pratiche per l'incasso della somma, seppe che la firma dell'accettante era falsa.

Questa l'accusa della quale il Balogh doveva rispondere.

Appena aperto il dibattimento, il dif. dott. Robba elevò subito eccezione d'incompetenza, rilevando che, sebbene la accusa si fosse limitata a sostenere un danno inferiore alle 600 corone, pure questo dovesse ritenersi per tutte le 2000 corone, ammontare della cambiale falsificata e dover quindi subentrare la competenza della Corte d'Assise a quella del Tribunale. La Corte respinse l'accezione.

Dopo le dichiarazioni del Balogh, intese a far valere la sua buonafede, e la deposizione del danneggiato Pilin, il P. M., ritenendo che il valore del «brougham» insieme con le 100 corone potesse far risalire il danno a più di 600 corone, domandò che venisse assunta formale perizia.

La Corte fece luogo alla proposta del P. M. e così il dibattimento fu prorogato.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. - L'impressione della stampa russa per l'«ukas» dello czar. — Perchè è sfumato il matrimonio di re Alfonso (Manolito). — Una lettera del prof. Murri a chi partecipa al suo dolore. — L'unità d'origine del linguaggio (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Una festa di beneficenza per gli inondati del Veneto. — Osservazioni atmosferiche durante l'eclisse solare. — Cognato amante che obbliga la cognata ad avvelenarsi. — Furto che cagiona una inondazione.

Mondo affari. La casa Bocconi trasformata in società per azioni.

Teatro Arti e Lettere. - Nuove commedie brillanti.

Sport. Le gare di tiro a segno al Cacciatore.

Ultima Ora. De Witte dichiara che tutto è finito. — Il pensiero di Pietroburgo. — Il Giappone sarebbe esaurito. — La lettura dell'«ukas» dello czar nelle chiese a Odessa. — Un consiglio della Corona a Ischl. — La gara economica fra Italia e Austria. — I rinforzi per l'Africa orientale tedesca passeranno per Trieste.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Un disgraziato accidente che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze di persone è accaduto ieri l'altro a bordo del lloydiano «Elektra». L'«Elektra» al comando del capitano Harlovich partì l'8 corr. da Trieste in linea Alessandria B. Ieri l'altro mentre navigava all'altezza di Capo Kiti ebbe all'improvviso un guasto in macchina che lo mise nell'impossibilità di navigare e dovette ancorarsi colà. Gli fu spedito in aiuto il piroscafo «Maria Teresa» percorrente la linea A della Soria Caramania che lo rimorchierà a Berutti.

★ Il pir. a. u. «I. A. Foherczeg» trovandosi ancorato nel porto di Aarhus, ebbe rotta una catena e la corrente lo portò ad abbordare il piroscafo norvegese «Georgios I» danneggiandolo. Quindi il «Foherczeg» urtò i velieri «Viking» e «Otto» il primo dei quali in seguito ai gravi danni subiti affondò, l'altro rimase danneggiato sopra la linea d'immersione. Il comandante del «Foherczeg» dovette lasciare un deposito di garanzia per poter partire per Newcastle.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Tebe» da Costantinopoli e Fiume, «Sultan» da Spizza e scali con 34 pass., «Thalia» da Alessandria e Brindisi con 20; i pir. a. u. «Fram» da Traghetto e Pola, «Sebenico» da Metcovich, «Emma» da Sebenico, «Arpad» da Marsiglia e Catania con 11 pass.; «Jenny» da Nuova York e Malta, «Jason» da Cattaro e scali con 36 pass., «Biocovo» da Metcovich.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Vesta» per Batum, «Trieste» per Fiume; e i pir. a. u. «Algarve» per Alessandretta, «Fiume» per Fiume, e «Vis» per Curzola.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arimatea» diretto ad Amburgo passò Pireo il 20, «Aristea» dal Danubio arrivò la sera del 20 a Rotterdam, «Arc. M. Teresa» e «Chlumecky» arrivarono il 17 a Methil, «Attila» partì il 18 da Genova per Costantinopoli, «Napried» il 17 da Genova per Braila, «Olimpo» il 19 da Sulinà per Anversa.

★ Lloydiani. «Tirolo» arrivò il 17 a Jaffa, «Cleopatra» partì il 19 da Alessandria per Trieste, «Carinthia» il 19 da Costantinopoli per Trieste, «Gisella» diretto a Calcutta proseguì il 19 da Suez per Aden, «Polluce» diretto a Trieste passò Gibilterra il 18, «Austria» diretto a Trieste partì da Kobe per Sciangai, «Urano» da Santos arrivò il 20 a Fiume, «Persia» diretto a Kobe proseguì il 17 da Hongkong per Sciangai, «Silesia» diretto a Kobe arrivò il 18 a Bombay, «Africa» da Durban per Trieste proseguì da Aden per Suez.

★ «Austro-Americana». «Pecine» di ritorno dal Messico arrivò ieri mattina a Messina, proseguirà oggi per Venezia e Trieste, «Teresa» arrivò ieri a Venezia, «Lodovica» arrivò il 19 a Tampa, «Giulia» da Trieste e Catacolo proseguì il 19 da Patrasso per Nuova York.

Decapitazione.

Dolce *inter senza testa*, bionda testa vezzosa,
Nella tua bianca faccia delicata e pensosa,
Gli occhi tuoi sotto l'ombra dei grandi cigli neri
Somigliano due *interi.*

Spiegazione del giuoco precedente:
MODA. MODA.

21 Agosto

Da GORIZIA.

— Unione dei Giovani friulani. La Direzione di questo sodalizio nominò ad unanimità di voti il signor Adriano Gaides a segretario, ed il signor Rod. Carrara a bibliotecario sociale. Fu poi deciso che la biblioteca sociale sia aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 9.30.

COMUNICATI*)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Da FIUME.

— **Sciopero finito.**
Dopo circa due mesi fu definito lo sciopero degli operai scalpellini le cui eque domande vennero accolte dai datori di lavoro e consistono nell'aumento del 15 per cento sulla mercede giornaliera con nove ore di lavoro. Domani, martedì gli operai riprenderanno al lavoro.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 669.75, Staatsbahn 676.75, Alpine 539.25, Lotti turchi 141.50. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.60 (210.25), Disconto 193.30 (192.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita —.— (105.47), Meridionali —.— (762.—), Mediterranee —.— (471.—). Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 99.65 (99.60), Italiana —.— (—.—), Spagnuola 91.50 (91.40) Banche Ottomane 594.— (594.—) Rio Tinto 1696 (1689) Lotti turchi 132.75 (130.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.25 a 104.75, Azioni Credit 668.— a 670.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.90 a 240.35, Francia 95.20 a 95.45, Italia 95.25 a 95 50, Banconote italiane 95.25 a 95.50, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 100.50 a 100.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.50 a 96.70 Credit 669.— a 671.—, Italiana 104.25 a 104.75, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 91.— a 93.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 99.65, Rendita ital. 5% —.—, Rendita Spagnuola esterna 91.50, Azioni Banca ottomana 594.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. 725.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.25, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 101.90, Rend. ungh. in oro 4% 97.75, Länderbank 491.—, Lotti Turchi 132.75, Banca di Parigi 1439, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1696.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 5/8, Lombardi 3 1/2, Argento 28—, Rend. Spagnuola 104 1/2, Italiana 104 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 7/8, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.90, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 18.95.

Caffè. *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per settembre 39.50, per dicembre 40.—, per marzo 40.75, per maggio 41.75.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—44 buono loco 45—46. staz.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 46.50, per magg. 49.—.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o sino 5 in ribasso.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 17.60. calmo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 48.25, per agosto 48.—, settembre-dicembre 48.—, gennaio-aprile 48.75. calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.50, per agosto 15.50, per settembre-ottobre 15.50, settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 22.60, per agosto 22.55, settembre-ottobre 22.80, settembre-dicembre 23.—. fiacco

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.65, per agosto 29.75, settembre-ottobre 30.—, settembre-dicembre 30.45. staz.a

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 50.—, per agosto 46.25, settembre-dicembre 40.75, gennaio-aprile 37.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 calmo, bianco per mese corr. 26.—, per agosto 26.75, calmo, per ottobre-genn. 26.75, gennaio-aprile 27.25. Raffinato 63.— a 63.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per agosto 19.—, per settembre 18.65, ottobre 18.30, novembre 18.—, dicembre 18.10, gennaio 18.20. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 7/16. fiacco

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due terze parti dello stabile civ. N. 1 di via Molin piccolo per cor. 116.000.

Mutui.

Cor. 2000 al 6% a peso d'uno stabile in città ed altre cor. 2000 anche al 6% a peso di porzione d'uno stabile pure in città.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI persona seria, preferibilmente pensionato, per amministrazione-contabilità, esperta, conoscenza italiano e tedesco. Offerte «Contabile» al Piccolo. 1061

CERCASI mezza lavorante orlature a giorno, ricamo. Indirizzo al Piccolo. 1255

CERCASI giovane sano, di buona famiglia, quale usciere presso uno stabilimento industriale. Offerte con referenze sub «Usciere» al Piccolo. 500

CERCASI prontamente signorina per venditrice; le offerte dettagliate dirigere al Piccolo sub «720». 7013

CERCASI donna di servizio. Via Poste N. 12, primo piano. 7017

CERCASI domestica per tutti i lavori e bambini. Indirizzo Piccolo. 1489

CERCASI bravo mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 1367

CERCASI brava, onesta ragazza prestaservizi. Via Chiozza 25, porta 4. 1382

CERCASI praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1429

CERCASI lavorante calzolaio. Belvedere 32, Schenk. 6991

CERCASI mezza cameriera e bambinaia, buoni attestati. Torre bianca 31, secondo. 6971

CERCO cameriera per restaurant, fuori. Buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1442

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Via Sette fontane 46, II, porta 7. 6974

CERCANSI ragazzi con paga, per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1444

CERCASI prontamente domestica oppure prestaservizi, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1446

CERCASI prestaservizi per uomo solo, ore 8-12 e 2-4, eventualmente fino le 8, bella presenza, pratica in tutti lavori di casa, cucina e stiratura. Indirizzo al Piccolo. 1481

CERCANSI garzone con paga, per salone. Barriera vecchia 15, primo. 6997

CERCASI garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 1483

CERCASI ragazza brava domestica, per piccola famiglia. Sanità 16, primo. 7008

CERCASI domestica per osteria, che sia pratica cucinare. Indirizzo Piccolo. 1468

CERCASI mezzo cantiniere per travasare birra in trattoria. Indirizzo Piccolo. 1468

CERCASI garzona sarta da uomo. Corso N. 26, primo piano. 6994

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 1380

CERCASI prestaservizi che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 1420

CERCASI forestiero che sappia condurre cavallo e per lavori da facchino. Offerte «Famiglio» Piccolo. 1348

CERCASI magazziniere conoscenza tenuta libri, corrispondenza, referenze primo ordine, compenso adeguato. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 1342

CAMERIERA per Alessandria cerca signore solo, 50 corone mensili. Agenzia di collocamento, via Economo 10. 1403

DONNA servizio cercasi per famiglia tedesca, riceverebbe anche alloggio. Rivolgersi Salita promontorio N. 7, I. 1399

PROFESSORE di lingua tedesca è ricercato dalla Direzione del Collegio Militarizzato A. Gabelli di Udine. Deve possedere diploma legale d'insegnamento, essere scapolo, d'età non superiore agli anni 50 e d'origine tedesca. 48149

BRAVA lavorante sarta da donna cercasi per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1432

CORRISPONDENTE italiano, tedesco (eventualmente signorina), contabile, per tenitura americana, cercasi per primaria casa. - Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 7016

LAVORANTI tappezzieri e falegnami per mobili, sono cercati prontamente. Machnich, tappezziere, via S. Giovanni 10. 1488

†

ELISA COSMINI

nata URABITZ

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato marito **Antonio**, il figlio **Massimiliano**, la cognata **Caterina Cosmini** e gli altri congiunti dànno parte della dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia mortale seguirà Mercoledì 23 corr. alle 9 ant., partendo il mesto corteo dalla casa N. 29 di via Stadion, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 21 Agosto 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ANNA BARTULICH

nata TARABOCHIA

dopo lunghe sofferenze spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il marito **Giovanni**, la madre **Giulia**, la sorella **Annunziata**, a nome anche di tutti gli altri congiunti, affranti dal dolore, partecipano tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 22 corr. alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla cappella di S. Giusto direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 21 Agosto 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Profondamente commossi per la generale partecipazione presa alla sciagura che ci ha colpito con la morte del nostro adorato figlio

GRAZIADIO

ringraziamo dal profondo del cuore tutti coloro che ci furono larghi d'incoraggiamento e tutti quelli che si prestarono nel tragico avvenimento.

BASILIO e MARGHERITA CASSAB.

†

Pasquale Supancich

dopo brevi sofferenze spirava quest'oggi nel pomeriggio.

La sorella **Giovanna** ed i nipoti nonchè la signorina **Elvira Ball** partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 22 corr. alle ore 3 1/2 pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, 21 Agosto 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

FACCHINI e praticanti per scrittoio, nonchè signorine, conoscenza italiano, tedesco, cecansi per il 1. settembre. Offrirsi a Emil Metzger, via S. Francesco 23. 1390

PRIMARIA ditta locale cerca prontamente perfetto corrispondente italiano, francese. Offerte sub «Francese» al Piccolo. 1931

OREFICI apprendisti e lavoranti trovano pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 9860

CORRISPONDENTE **perfetto italiano, tedesco, stenografo, dattilografo, cerca ditta industriale. Riflettesi forza primaria, indipendente. Offerte, pretese «Droghe» Piccolo.** 6973

STENOGRAFO tedesco cercasi per trascrivere prontamente manoscritto scientifico stenografato, in scrittura comune. Offerte con indicazione studi al Piccolo sub «Stenografo». 1374

OFFRESI sarta giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 1366

DISEGNATORE **d'architettura, conosce geometria descrittiva, matematica, meccanica, costruzioni; ornato, figura, francese. Attestato studi. Disponibile prontamente per ingegnere, architetto, costruttore. Quindici giorni prova. Offerte «Architettura civile» Piccolo.** 1457

PERSONE idonee, bene introdotte, disposte versare cauzione, assumerebbero rappresentanza d'Assicurazioni incendio, eventualmente altri rami, primarie referenze. Offerte «Condizioni» Piccolo. 1387

GIOVANE ventitreenne praticissimo nel conteggio, abbastanza conoscitore dell'arte edile, offresi come scritturale, sorvegliante ad impresa di costruzioni, qui od all'estero. Dispone buoni attestati e cauzione. Miti pretese. Offerte sub «Ventitreenne» al Piccolo. 6952

OFFRESI stiratrice a giornata oppure domicilio. Belvedere 27, IV. 6972

PROVETTO **corrispondente italiano, tedesco, francese, (lingue parlate) dattilografo, coltura polilaterale, media età, ammogliato, libero ottobre. Offerte «W. P.» Piccolo.** 1453

GIOVANE onesto cerca posto come fattorino o assistente di magazzino, con cauzione. Offerte «G. R.» fermo posta Corsia Stadion. 1389

RAGAZZA tedesca, sa cucinare e capace per tutti i lavori di casa, desidera trovare posto in famiglia distinta che si reca Alessandria. Gentili offerte sub «Deutsch» fermo posta Trieste. 1384

ITALIANO trentenne, energico, da poco Trieste, cerca posto sorvegliante, guardiano, agente od altro; modestissime pretese, primarie referenze. Gentili offerte «Squer» Piccolo. 1426

GIOVANE assolto sei classi ginnasiali, perfetta conoscenza tedesco, sloveno, italiano, cerca prontamente qualunque impiego. Offerte «T. V.» Piccolo. 1415

GIOVANE età 25, onesto, intelligente, parla italiano, tedesco, cerca qualunque occupazione. Ottime referenze. Offerte al Piccolo «Wilhelm». 6958

ESPERTISSIMO contabile, splendida calligrafia, disponibile 1-2 ore al giorno; occuperebbesi libri e corrispondenza italiana, tedesca, francese. Scrivere sub «Capacità 1395» Piccolo. 1395

SIGNORINA cerca posto venditrice o cassiera, parla italiano, tedesco, slavo e croato. Scrivere «Olga» Piccolo. 6956

SARTA giovane occuperebbesi qualsiasi lavoro o magazzino, portar conti, anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo. 1427

ISTRUZIONE

MAESTRA diplomata lingua francese impartisce lezioni; prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 349

TEDESCO cerca conversazione in italiano-toscana. Offerte «Giuseppe» fermo posta centrale. 1207

SIGNORINA quindicenne dà ripetizioni bambini scuole popolari. Rivolgersi dalle 2-6 pom. Indirizzo Piccolo. 1381

CERCASI esclusivamente signorina toscana, pronuncia pura (senese preferita), per istruire e condurre passeggio tre ore giornalmente ragazzo 8 anni. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1460

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino tre mesi. Sebastiano 1, primo. 1445

AFFITTANZE

CERCO camera decente, presso modesta famiglia, vicinanze Stazione, Posta. Offerte indicando prezzo «Dick» posta restante. 1424

CERCASI prontamente per forestiero solo, stanza ammobiliata, con stufa, casa signorile, primo piano, centro. Offerte «Sarajevo» al Piccolo. 7009

CERCASI quartiere chiaro, arioso, due grandi stanze, camerino, cucina, circa 600 cor. Offerte al Piccolo sub «Home». 7011

CERCASI stanza ammobiliata, vicinanza della Posta grande. Offerte sub «Graz» Piccolo. 6968

CERCASI stanza centrica. Offerte con prezzo sub «Musica 5» Piccolo. 7014

CERCASI vicinanza Sant'Andrea, coniugi senza prole, quartiere due stanze, camerino, cucina, oppure tre stanze, possibilmente giardino e altro comfort. Offerte sub «Sposi» posta restante Opicina. 1159

CERCASI carrozza in affitto per ore pomeridiane. Contratto lungo. Offerte con prezzo posta restante «M. L.». 6945

STANZA vuota con costo, pressi Giardino oppure Chiozza, cerca seria signorina. Offerte al Piccolo sub «Stabilità» 6954

GIOVANE cerca camerino ammobiliato, chiaro nelle vicinanze piazza Carlo Goldoni. Offerte con prezzo «Forestiero» Piccolo. 1440

GRATIS quartiere darebbesi a coniugi senza figli in cambio servizio a medico. Offerte dettagliate sub «Gratuito 200» al Piccolo. 1487

IMPIEGATA seria cerca stanzetta massima nettezza, con costo, presso distintissima famiglia. Offerte al Piccolo «Serietà 7000». 1391

TRE signori cercano due stanze ammobiliate, una con due letti, nei pressi Piazza Ponte rosso. Offerte al Piccolo «Signori». 6961

ALLOGGIO per il 1. settembre cerco presso una famiglia tedesca. Gentili offerte inviare sub Ludwig Sadleder al Restaurant Altpilsen. 1394

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca giovane scapolo. Offerte al Piccolo sub «Scapolo». 1360

AFFITTASI bella stanza grande, vuota. Madonna del mare 6, I. 6962

AFFITTASI grandiosa campagna per coloni, vicino città, più due camere, ingresso libero, vuote, principio Barriera. Zanier, Caffè Goldoni. 1428

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 1425

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I piano. 1418

AFFITTASI stanza ammobiliata per due studenti oppure impiegati. Indirizzo Piccolo. 1418

AFFITTASI uomo civile, letto in compagnia ad oneste persone. Indirizzo Piccolo. 1418

AFFITTASI stanza uno, due signori. Vicinanze Stazione. Via Boccaccio 11, terzo. 1404

AFFITTASI centro, primo, stanza elegantemente ammobiliata, volendo attiguo salone pianoforte, gas, assieme fior. 24, soltanto persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 1401

AFFITTASI stanza, costo, fior. 5 settimanali. Via San Marco 30, I. 1397

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo, centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 1449

AFFITTANSI camera, cucina; camera, camerino, cucina. Via San Servolo 11, I. 1448

AFFITTASI prontamente stanza vuota. Sapone 5, porta 8, II piano. 6983

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, con o senza costo. Toro 14, secondo. 6984

AFFITTANSI due belle stanze grandi ammobiliate. Via Commerciale N. 15, III piano. 6985

AFFITTASI un letto per un onesto operaio. Via Nuova N. 47, V piano. 6982

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, parchettata. Chiozza 51, III, porta 8. 7002

AFFITTANSI ancora molti quartieri piccoli, grandi, in diversi punti della città. Informazioni Acquedotto 33. Sensale Mosettich. 7005

AFFITTASI un magazzino con impalcato, adatto anche per salumaio, in buona posizione. Informazioni Beccherie 49. 1475

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Via Molin piccolo 9, secondo. 1454

AFFITTASI in campagna elegante quartierino camera, camerino, cucina, ripostiglio, doghe, gas, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 1474

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate. Subaffittansi appartamenti via Ghega 700, Lazzaretto 560, Nuova 800 fiorini. Informazioni Valdirivo 27, pianoterra. 7003

AFFITTASI prontamente stanza vuota volendo comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1472

AFFITTASI stanza grande vuota, volendo costo, oppure comodo cucina. Via del Moro 15 terzo, sinistra. 1473

AFFITTANSI quartieri casa nuova, 2, 3, 4 stanze, prezzi miti. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 7007

AFFITTASI camera vuota o ammobiliata. Valdirivo 16, II. 9870

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9868

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Galileo 3. Acquedotto 57. Rivolgersi Rigutti, Alessandro Volta 6, dalle 2 alle 4. 9866

AFFITTASI presso signora sola elegante camera ammobiliata, pulitissima, due finestre, stufa, massima quiete. Unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1447

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, costo, fiorini 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1385

AFFITTASI camera vuota con comodo cucina o senza. Via Ponte 5, V. 1379

AFFITTASI camerino al quinto piano. Via Boschetto 2. Informazioni al primo piano. 1371

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, per due signori. Via Sebastiano 4. 6969

AFFITTASI prontamente bella camera vuota, ingresso libero. Belvedere 49, I. 1438

AFFITTASI bella stanza splendidamente ammobiliata, ingresso libero. Corso 21, III, sinistra. 1441

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 6975

AFFITTANSI stanza 2 letti, con costo, una vuota per persona sola. Torrente 12. 6977

AFFITTASI camera ammobiliata grande, davanti, pronta. Foscolo 16, porta 16. 1443

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, acqua. Farneto 58, II, rivolgersi medesima casa, porta 3. 1333

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 14. Sebastiano 1, primo. 1445

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina, modico prezzo, a S. Giacomo. Rivolgersi Rossetti 28, Stock. 6993

AFFITTASI quartiere camera, camerino, cucina. Via Coroneo 3, V p. 6995

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Via Santa Caterina 10, primo. 6999

AFFITTASI via Madonnina 8 I piano, quartiere tre stanze, cucina, prezzo corone 520. Rivolgersi dall'amministratore Enrico Steidler, via S. Sebastiano N. 1, II p. 7006

AFFITTANSI quartieri tre camere, cucina, e camera, cucina. Via Paolo Diacono 6. 6885

AFFITTANSI via Chiozza 75, II, destra, tre stanze, camerino, cucina, 640, accessori. Rivolgersi via Farneto 70, 3 pomeridiane. 6913

AFFITTASI via Nicolò Machiavelli N. 3, I, sala uso scrittoio. 6861

AFFITTANSI quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, eventualmente giardino. - Via Piccardi 14, rivolgersi portinaio. 1495

AFFITTASI S. Michele 26, I piano, quartiere tre stanze, cucina, cantina, acqua, gas, cor. 600. 1266

AFFITTANSI quartieri due stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi via Navali 24. 499

DISTINTO signore trova stanza ammobiliata, ingresso libero, costo, centro, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 820

ELEGANTI quartieri tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, case nuove 29 e 31 via Francesco Assisi. Rivolgersi amministrazione stabili via Lavatoio 4, I piano. 967

DA affittare 3 camere, 1 camerino e cucina con terrazza, acqua. Via Commerciale N. 248. 1057

DA affittare quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, modico prezzo, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 1187

PER 15 fiorini mensili affittansi in Cologna, prontamente, tre camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1170

DA affittare tre camere, camerino, cucina, tutto parchettato, acqua, gas, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1229

VIA Manzoni 4, rimpetto alla scuola di via Parini, al terzo piano subaffittasi quartiere di 4 camere, camerino, cucina, cantina, corone 800, più accessori, eventualmente un giardino. Casa nuova, tutte comodità. 1434

MAGAZZINO affittasi Pietà 13. Rivolgersi dall'amministratore Mario Durissini, Largo Santorio 4. 6855

ACQUEDOTTO 42, pianoterra, rimpetto Politeama, affittansi due bellissime stanze ammobiliate. 6905

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, posizione centrica, affittansi, f. 20, 22, 23 mensili, tutto compreso. Corso 47, Fano. 1402

2 camere e cucina affittansi prontamente per 25 corone mensili. Rivolgersi via Rossetti 14, II piano. 12. 1372

PRONTAMENTE affittansi due stanze grandi, vuote, volendo cucina. Farneto 12, primo, sinistra. 1490

QUARTIERE di camera e cucina affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 1361

GRANDE stanza ammobiliata affittasi per due signori. Acquedotto 23, primo. 1461

QUARTIERE d'affittare 2 camere e cucina cor. 17.51 mensili. Via Chiadino. Indirizzo al Piccolo. 1410

PRONTAMENTE piccolissima famiglia affitta stanza vuota. Acquedotto 24, porta 31. 1405

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti. Fontana 3, pressi Giardino Pubblico. 1429

BOCCACCIO 1, vicino stazione, affittansi due elegantissime stanze, I piano. 6956

MAGAZZINO affittasi Pietà 13. Rivolgersi dall'amministratore Mario Durissini, Largo Santorio 4. 6855

VIA Giulia 73, al terzo, quarto, quinto piano, sinistra, affittansi quartieri di tre camere, cucina cor. 540. 1433

VIA Luigi Ricci affittansi al quarto piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina 640, al quinto piano simile 600, massime comodità, casa nuova. 1433

STANZA bene ammobiliata, affittasi solo distinto signore. Crociera 2, I, porta 4. 1370

SUBAFFITTASI elegante quartiere quattro camere, camerino, cucina, dispensa, cantina. Alessandro Volta 6, I. 6959

DISTINTA famiglia parla italiano, tedesco, affitta stanza vuota a signore solo. Via Ireneo 6, piepiano, destra. 6998

SUBAFFITTANSI tre camere, camerino, tutto compreso, fior. 315. Fontana 12, quarto. 6976

SUBAFFITTANSI camera, cucina, via Bellini, e grande magazzino (interno) via Barriera. Rivolgersi Caffè Metropol. Biondi. 1482

SPLENDIDI QUARTIERI con doghe, acqua, bollitore a gas, closet, affittansi nel nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo via Sette fontane e precisamente due camere, camerino, cucina, fior. 230; due camere e cucina fior. 200. Disponibili pure spaziosi negozi con retromagazzino. 1464

CAMERINO vuoto, con costo, prezzo mite, da combinarsi, affittano coniugi senza figli, per il 24 o primo settembre a signorina o signora, unica subinquilina. Indirizzo Piccolo. 1396

STANZA ammobiliata affitta signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 9867

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBESI orologio per signora. Offerte con prezzo sub «Oro» Piccolo. 7018

COMPRANSI vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Verzegnassi, Sette fontane 8. 6979

CERCANSI libri, pergamene, sigilli, porcellane, armi antiche. S. Nicolò 8, portinaio. 9869

SI cerca stufa grande gas usata. Offerte col prezzo e dimensioni «Stufa» Piccolo. 1480

VENDONSI letto completo, armadioni smontabili, scrittoio, tavolo, lampade petrolio. Maiolica 12, porta 6. 1368

VENDONSI chiffonnier con specchio, grande lavamano due persone e trumeau con specchio; tutto nuovo. Via Rossetti 12, III piano. 1365

VENDESI motore gas 1 1/2 forza. Rivolgersi Kühnelj, Gorizia. 937

VENDESI prontamente mobilio nuovo negozio manifatture. Rivolgersi studio avvocato Fillinich, Orologio 4, II, ore 9-1 4-7. 1455

VENDESI negozietto pellami conci, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1456

VENDONSI: bilancia 5 chilo, bilancia lettere, cartoni Soennecken, cassetta ferro. Piazza Borsa 8, scala II, I piano. 6989

VENDESI mortaio per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 1383

VENDESI causa scioglimento, macchina scrivere americana. Indirizzo al Piccolo. 1362

VENDONSI due quadretti soggetto selvaggina, capolavori Malacrea, tre altri di rinomato autore. Indirizzo Piccolo. 1373

VENDONSI due bellissime lampade a petrolio. Indirizzo Piccolo. 1486

VENDONSI causa sloggio, solo oggi e domani: lavamano due persone opaco con marmo nero, letto lucido matrimoniale pulitissimo con susta nuova. altro una persona completo, sgabelli. Manzoni 2, terzo (Marzari). 7022

VENDONSI canarini, bravissimi cantori, maschi e femmine. Indirizzo al Piccolo. 1375

VENDESI carro a due cavalli, usato, in buonissimo stato. Via Antonio Caccia N. 7, Carlo Kalasch. 6987

VENDONSI tappeto grande nuovo, finissima qualità, coltrinaggi peluche, canapè, poltrone, tutto buonissimo stato; chincaglie a prezzo irrisorio. Visitare dalle 4 ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 1452

VENDONSI scansie. Negozio «A' la Ville de Milan», Corso 14. 6980

VENDONSI sofà-letto, armadio cucina, tappeto, tavolo, quadri. Stadion 23, interno, secondo. 1484

VENDESI macchina da cucire nuova, ultimo sistema Singer, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1478

VENDONSI chiusura scrittoio, pulti, pressalettere, scansie, banco olio, cesti lavoro cinque chilo, ecc. Indirizzo Piccolo. 1477

VENDONSI letto in buon stato, specchio cornice dorata, bello. Indirizzo Piccolo. 1463

VENDONSI mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 1465

VENDONSI letto due posti, sgabello, armadio quattro cassettini, specchio, regolatore, banco acqua. - Indirizzo Piccolo. 1470

VENDONSI mobili, uno splendido specchio, prezzo mite. Via Maiolica 4, II piano. 7001

VENDESI bellissima lampada petrolio da appendere. Giovanni Boccaccio 1, mezzanino, sinistra. 1386

VENDESI villino elegante, campagna, producente 2000 litri vino, prezzo convenientissimo. Castagnero, Vicenza. Indirizzo Piccolo. 1400

VENDESI splendido, grande ombrellino cinese per campagna. Indirizzo Piccolo. 1408

VENDESI grammofono Monark, buonissimo stato, con dischi. Indirizzo al Piccolo. 1409

VENDONSI diversi mobili e lampada, causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 1423

VENDONSI lettino lucido, tavolo rotondo, fior. 10. Bonomo 3, II, porta 9. 1419

VENDONSI cani razza piccola. Indirizzo al Piccolo. 1425

VENDONSI pompa vino, diversi caratelli, chiusura scrittoio, vasi per olio 5 chili, tabella grande. Chiozza 18. 6960

DA vendere in giornata divanetto marocchino, quasi nuovo, cor. trenta. Indirizzo al Piccolo. 1466

DA vendere mobili usati. Via Canova 9, II, porta 10. 6981

VENDO causa partenza bellissima stanza da letto e singoli mobili. Indirizzo Piccolo. 1422

VENDO prontamente due letti moderni, lavamano, sgabelli, materassi, suste, armadio sei cassetti, detto quattro, vetrina da cucina, un letto. Chiozza 15, secondo. 6951

VENDO mobili nuovi due stanze e cucina, adoperati due mesi, per questioni famigliari. Tiziano 13. 7000

DA vendere gabbia nuova forma chalet svizzero, buon prezzo. Via Pier Luigi Palestrina 3, portiere. 1376

DA vendere mobili causa partenza, letto buono, lavamano, tavola. Via Geppa 6, p. t., dalle 9-12, dalle 3-6. 1392

OCCASIONE vendonsi un divano quercia, in peluche, buonissimo stato, trumeau indorato, con marmo. Scorzeria 10, falegname. 1232

NEL magazzino foraggi piazza Ospitale 5, vendonsi foglie bellissime italiane in balle nonchè sciolte. 1219

GRANDISSIMA occasione, vendesi a qualunque prezzo, causa trasloco, un cassone in ferro (serbatoio). Coroneo 33 1450

PIANO Mignon, corde incrociate (nuovo), fabbrica viennese, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1107

SARTE occasione vendonsi satin neri, colorati, prezzi bassi, fodere, stoffe. Barriera vecchia 21, I. 6964

STIPO con specchio in perfetto ordine, mobili da cucina, lumi per appendere. Via Sanità 25, III p. 1378

ENTRO domani mattina vendesi credenza marmo nero. Via Belvedere 27, II piano, 10. 6992

FALEGNAME vende stanza matrimoniale opaca, intaglio modernissimo. Farneto 90, interno. 1476

OCCASIONE vendonsi prontamente banchi, tabelle negozio. Indirizzo Piccolo. 1462

LAMPADE a gas vendonsi sotto prezzo fabbrica, liquidando articolo. Via Nuova 5. 9865

OCCASIONE, grande tavolo, quattro sedie, due tamburelli, canapè legno curvato. Piazza Borsa 8, scala II, I piano. 6988

MOBILI per negozietto lusso, vendonsi entro oggi per corone 150. Piazza Borsa 8, scala II, I piano. 6988

VEDUTE lanterna magica movibili, diverse grandezze, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 1364

CAUSA partenza vendonsi chiffonnier due porte nuovo, con colonne, lavamano una persona con marmo nero, letto ferro pieghevole mai adoperato con materasso, fiorini 10. Molin piccolo 11, primo, sinistra. 7023

OCCASIONE vendonsi splendidi fornimenti per salotto, divani con e senza galleria, anche a letto, nuovo sistema, riposè, suste, materassi, buonissimo prezzo. Via Gelsi 20. 1411

DISPOSIZIONE tre giorni, vendonsi buonissimo forno, cartoleria assortita, città. Zanier, Caffè Goldoni. 1416

DISPONIBILI diverse trattorie, osterie, liquorerie, caffè popolari e latterie. Babini, Caffè Stella Polare, piazza Nuova. 1350

BICICLETTA Puch, ottimo stato, vendesi causa militare, prezzo mite, via Poste 10, I. 1414

FONDO tese 130, due facciate, vendesi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1393

BICICLETTA Stiria, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1407

BICICLETTA Puch modello fino, in buonissimo stato, vendesi Poste 10, I. 1406

CHIUSURA scrittoio, vendesi entro la giornata a prezzo bassissimo. Coroneo 33. 1450

BUON bagno con stufa, da vendere. Via Campanile 11. 1479

BICICLETTA «Peugeot» quasi nuova, ed una «Rambler» mozzo libero, vendonsi. Piazza Nuova 2, portiere. 7019

BICICLETTA «Dürkopp» quasi nuova, vendesi fior. 45, garantita senza guasti. Via Nuova 22, portinaio. 6990

VILLINO da vendere in Gradisca. Rivolgersi Augusto Odorico. 1397

STABILE signorile, nella miglior posizione di Trieste, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 1393

SPOSI! approfittate l'occasione. Stanza letto bellissima opaca, vendesi prezzo mite. Falegname S. Cilino 165. Aperto qualunque ora. 6966

ARMADIO lettere, due armadietti eleganti, 1 grande armadio a scansie, 1 pressa in bronzo per carte da giuoco, vendonsi. Piazza Borsa 8, scala II, I piano. 6989

CAUSA partenza vendonsi bellissima sala pranzo completa o separata, anticamera, cassapanca antica, quadri antichi, mobile con specchio lavabus molle, letti completi servitù, mobili cucina, tavole, armadio, tavolo notte, linoleum, maschere scherma. Indirizzo Piccolo. 1377

A Gorizia vendesi mezza casa. Dogana 3; esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Alma mater». 6656

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO sabato braccialetto d'argento con tre ciondoli. Rinvenitore è pregato di portarlo via Rapicio N. 5, porta 7, verso mancia. 6948

SMARRITO portasigarette argento; trattandosi cara memoria, mancia cor. dieci portandolo via Giulia 5, mezzanino. 1456

SMARRITO bastone ebano con manico argento, raffigurante testa capra. Cor. 15 a chi lo porterà al Piccolo. 1435

SMARRITO libretto da levatrice, pressi via Tigor; pregasi portarlo Piccolo verso mancia. 1439

SMARRITO timbro. Ricevesi mancia portandolo Corso, deposito macchine Singer. 7024

DIVERSI

G....O. Mercoledì m'avvicinai ospedale onde accertarmi; quanta magrezza. Sei felice ora che sei r...o. Dispiacentissima A....a. 7020

NEBA. Giacchè devi, resta pure anche giovedì. Tuo. Affettuosissimi. 7012

BIANCOFIORE. Giace; attendoti, infiniti saluti invia tuo indimenticabile Rococò. 6996

LISUCCIA. Inebbriato casuale incontro Zaule desidero rivedervi, passerò vicino vostra campagna mercoledì mattina, pregovi aspettarmi, scrivete fermo posta nome cavallo se impedita. 1459

Z. Creatura divina, scrivimi come stanno... Non disperarti, adorata. Infiniti. 1458

STAZIONE. Oggi martedì ore 9 senza fallo. Addio. 6986

CICLAMO. Ritornai alla posta centrale, non trovai lettera; prego di spiegarsi meglio. Viola mammola. 6949

TOUJOURS. Invano aspettavo e speravo una sola parola. Il perchè non lo so. Le promesse non crederò giammai. Sta sana e sii felice perchè io non lo sono. A. 6955

H.... M. Prego ritirare lettera Tergesteo. 1417

EGOISTA. Non mi sento colpevole. Sono conseguenze del tuo fatto. Speravo tuo consiglio dessemi pace. Serbati. 6950

C. UGO. Indicatemi vostro esatto indirizzo «Intelligente 16» al Piccolo. 6957

AGOSTO. Non mi scriva più, perchè così facendo continua in un errore nel quale è meglio non perseverare. 1467

NEGOZIANTE con capitale di 80.000 corone, proprietario di un esercizio di gran rendita, desidera contrarre matrimonio con signorina o vedova senza figli, con dote. Dirigere lettere posta restante centrale sub «Agiato N. 67». 1413

NEGOZIANTE con una rendita di fiorini 7000 annui, cerca ragazza o vedova senza figli, con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Ricco N. 7000» Posta centrale. 1412

SIGNORINA avente dote contrarrebbe matrimonio con giovane israelita con commercio avviato o buona posizione. Lettere «Instancabile» posta Stadion verso scontrino. 6953

GIOVANE industriante, media età, cerca, scopo matrimonio, signorina attempata o vedova senza figli, con dote da sei a otto mila corone. Pronta risposta non anonime con fotografia fermo posta centrale 1500. 1430

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache. 6452

IMPIEGATO di banca e cadetto della riserva cerca un prestito di 400 corone. Offerte fino martedì sera sub «Wien» Piccolo. 7015

CERCASI prestito corone 500, con interesse, verso garanzia, estinguibile in un anno. Offerte pregansi sub «Affare sicuro» al Piccolo. 7025

DISTINTA signora cerca subito fior. 25 da qualche buona persona, restituendo con interesse. Offerte «Distinta» Piccolo. 1437

CERCASI capitalista fior. 600 rimborsabili mediante preavviso. Vantaggi cor. 240 annue, più partecipazione utili. Offerte Piccolo «600». 7003

MUTUO 1000 corone cercasi prontamente, uso commercio, buon interesse e solidamente assicurate, restituibili 4 mesi data. Offerte «Commercio» al Piccolo. 7004

CAPITALI disponibili per intavolazioni, anche su stabili in costruzione. Indirizzo Piccolo. 1393

20 fiorini ottimo costo, pranzo, cena, vino, frutta, presso distinta signora. Indirizzo al Piccolo. 1431

INSEGNANTE senza figli prenderebbe a costo studente appartenente buona famiglia. Via Stadion. Offerte Piccolo sub 35. 1162

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 2636

DISTINTA famiglia nella quale si parlano 4 lingue, fra queste il francese, darebbe costo e alloggio a 2 studenti di buona famiglia. Per informazioni, Gorizia, Via Strazig 40. 1273

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianzo 7. 5425

TARTARUGHE, pesci rossi, piante conchiglie, negozio Giovanni Polli; assumonsi spedizioni frutta. 1492

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro anche a domicilio. Corso 19. 6967

OROLOGI, catene d'argento occasione vendonsi prezzi bassissimi. Barriera vecchia 21, I. 6963

SI assumono traslochi di casa a prezzi miti. Via Cassa risparmio 1. 1494

SI assumono trasporti con garanzia. Indirizzo Piccolo. 1493

STOFFE per mobili corone 2 metro, tappeti per tavolo corone 2.30. Barriera vecchia 21, primo. 6964

COTONINE bianche, gialle, prezzi ribassati, quadri, specchi, sedie legno, paglia, vetrine per cucina, vendonsi. Barriera vecchia 21, primo. 6963

PARTITA grande mantelli signora ultima novità, acquistati in massa, metà prezzo. Jess, Barriera 15. 6978

LA levatrice Emilia Hualla avverte la sua spettabile clientela di essersi traslocata in via delle Poste 13, primo, campanella angolo via Ghega. 6970

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

QUADRELLI di cemento corone 1.60 al metro quadrato. Carpison 10. 702

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9773